IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 209 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì 1 Agosto 1906.

Carabinieri e agenti della P. S.

Il Ministero della Guerra comunica:

« Alcuni giornali continuano ad occuparsi della agitazione dei carabinieri reali, pubblicando proteste che ad essi pervengono da varie località. Vi è, per lo meno, in tutto ciò un'esagerazione enorme, come del resto rilevano quelli, fra i giornali stessi, che obiettivamente considerano i fatti.

« D'altra parte è facile comprendere, come questa agitazione non abbia ragione di esistere, ove solo si considerino le esemplari tradizioni disciplinari dell'arma e si rifletta come sia ovunque noto che il Governo pensa seriamente a migliorarne, e presto, le condizioni, per metterle in armonia coi provvedimenti larghi e benefici assicurati ai sottufficiali delle altre armi dalla nuova legge, recentemente approvata dal Parlamento e che andrà in vigore il 1° genn. 1907.

« A tale proposito giova anzi avvertire che ai sottufficiali dei carabinieri s'intende fare un trattamento anche migliore di quello offerto dalla anzidetta legge agli altri sottufficiali del Regio Esercito, e che tale migliore trattamento verrà anche esteso, nella dovuta proporzione, a tutti i militari di truppa dell'arma dei carabinieri ».

A questo comunicato del Ministero della guerra breve codicillo.

Non perderemo tempo e fatica a smentire le fiabe, che intorno alla pretesa agitazione si affannano a raccogliere ed a bandire quei soliti giornali, che di conservatori usurpano il nome, facendo poi ogni dì ed in ogni circostanza l'occhio di triglia alla stampa sovversiva.

Preferiamo portare la quistione sul terreno pratico dei fatti e, con la scorta di questi vedere se e quanto sieno giustificate le accuse, cui il Ministero presente, ed anche i passati, sono fatti oggetto di essere cioè la causa prima del malcontento, che ha creato questo stato anormale di cose, per cui stanno per diventare rivoluzionari coloro, i quali sono, per la propria istituzione, più specialmente preposti al mantenimento dell'ordine ed a repressione della infrazione alla legge.

Già recentemente furono ricordati i provvedimenti di miglioramento delle condizioni economiche e di carriera del personale addetto ai servizi della sicurezza pubblica, che l'attuale Gabinetto ebbe la ventura di condurre in porto, nel breve periodo del suo governo.

Nè è da oggi soltanto che data l'interessamento dell'on Giolitti per i funzionari dell'amministrazione della P. S. e per l'arma dei reali carabinieri, la quale n'è il provvido e il necessario complemento.

Infatti dal 1900 ad oggi i numerosi provvedimenti di miglioramento si sono succeduti e tuttisono dovuti alla savia iniziativa dell'on. Giolitti.

E perchè non si dica gratuita la nostra affermazione, eccone l'elenco:

Per i carabinieri: 1) disposizione 31 agosto 1901 che accordò a partire dal 1° ottobre, alle stazioni che per frequenti concentramenti venivano a trovarsi deficienti di forza, una indennità giornaliera di cent. 50 per ogni militare, in meno di quattro, convivente all'ordinario; onere annuo di circa lire 223,000.

2) legge 29 dicembre 1901, che stanziò nella parte ordinaria del bilancio dell'Interno la somma di L. 1,300,000 per « aumento della forza organica dell'arma dei reali carabinieri, concessione di nuove rafferme con premio e di soprassoldi ai militari dell'arma stessa. »

3) legge 29 dicembre 1904, che approvò una altra maggiore spesa di L. 2,541,265.60 per aumento della forza organica dell'Arma (3000 militari e 17 ufficiali) e concessione di nuove rafferme con premio (500).

4) disposizione del 22 giugno 1904, che concesse una speciale indennità mensile di L. 3 a tutti i militari della Compagnia interna di Roma, in considerazione del loro più gravoso servizio; onere annuo di circa L. 25,000.

5) decreto ministeriale 27 giugno 1905, che fissò le norme per la concessione di un'altra indennità per supplemento di vitto alle stazioni situate in luoghi malarici, indennità che ammonta a L. 0,50 al giorno per ogni militare; spesa annua di circa L. 44,000.

6) legge 8 luglio scorso, che estende a tutti i militari dell'Arma, dal giorno della loro nomina a carabinieri effettivi, il soprassoldo giornaliero di L. 0,15, accordato con la legge 29 dicembre 1901, tale provvedimento ha reso necessario un aumento di spesa di annue L. 300,000.

Tale legge ha anche concessi i fondi occorrenti per protrarre il periodo, pel quale viene dall'Amministrazione dell'Interno corrisposta una indennità speciale di L. 1 o di L. 0,60 a seconda dei casi, ai militari dell'arma chiamati a prestare servizio d'ordine e di sicurezza pubblica fuori dell'ordinaria loro residenza.

Tale concessione era, fino ad ora, regolata dal Decreto Ministeriale 14 novembre 1885, ed aveva la durata di giorni 30, importando un carico annuo di circa L. 347.000.

Ora la durata medesima è stata portata a giorni 60, con una maggiore spesa di L. 200.000.

Il Ministero dell'Interno, infine, ha or ora assunto a suo carico anche la spesa di lire 85,000 per aumento di un maggior generale addetto al Comando generale dell'Arma, per l'istituzione di un comando di Divisione (maggiore), di uno di Compagnia (capitano), di tre di Tenenza, di uno di Sezione di 1ª classe (sottotenente) o per la trasformazione a Tenenza di una Sezione di 2ª cl. (maresciallo), ed a Sezione di 1ª classe di sei di seconda.

Personale di P. S. — 1) legge del 30 giugno 1901, che istituì due posti di ispettori generali; riordinò la carriera degli impiegati d'ordine, comprendente archivisti ed ufficiali d'ordine; soppresse la 4ª classe dei delegati a lire 1500, aumentando i posti nelle classi superiori ed unificò il corpo delle guardie di città.

2) legge 8 giugno 1902, che riformò ancora i ruoli organici con la creazione di due nuovi ispettori generali, di due nuove questure, con l'aumento di altri 44 funzionari di vario ordine;

3) legge del 29 dicembre 1904, con la quale fu dato un migliore assetto al personale d'ordine, fu istituita la categoria degli agenti sedentari e furono stabilite disposizioni di favore per le pensioni degli ufficiali di P. S.;

4) legge dell'8 luglio 1906, diretta principalmente a migliorare le condizioni dei graduati e delle guardie di città, con la istituzione dei premi di rafferma di L. 500 e di una medaglia al merito di servizio, alla quale è annesso un soprassoldo di L. 100.

E questa lunga serie di provvedimenti, che era debito ricordare in omaggio alla verità, avrà un seguito.

L'on. Presidente del Consiglio, infatti, dichiarava testè in Senato essere in studio altri provvedimenti per migliorare maggiormente le condizioni dei carabinieri ed in specie quelle dei sottufficiali e l'on. Ministro della guerra aveva già accettato che questo impegno fosse consecrato in un apposito articolo di legge.

In presenza di cotesti, che sono fatti precisi e concreti e non soltanto parole, ognuno vede che la causa alla pretesa agitazione viene a mancare.

Del resto, qualunque possano essere gli sforzi di coloro che tentano di suscitarla o di alimentarla, il patriottismo dei due corpi e le loro nobili tradizioni di disciplina e di disinteresse sono garanzia che carabinieri e guardie persisteranno in quella correttezza e dirittura di condotta, che ha meritamente conquistato loro la considerazione del Governo e la riconoscenza del paese.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 31. — Il Ministro della guerra, Etienne, partirà stasera per Marsiglia, accompagnato dal Ministro della Marina, Thomson, per assistere alle evoluzioni della flotta.

Digione, 31. — La terza sessione della *Settimana sociale di Francia* si è aperta ieri dinanzi a 1000 uditori di tutti i gruppi democratici cattolici francesi ed esteri specialmente della Germania, della Svizzera, dell'Inghilterra e dell'America.

Il vescovo di Digione pronunciò un discorso dinanzi a quattromila persone confrontando il movimento sociale attuale colla dottrina cattolica, quale la espose Leone XIII nella sua enciclica *Rerum novarum*. Poi lesse un telegramma di Pio X che impartiva la benedizione apostolica.

Il ritorno dell'Imperatore Guglielmo.

Swinemünde, 31. — L'Imperatore Guglielmo, di ritorno dalla sua crociera nelle acque della Norvegia è giunto stamane.

(S) **Parigi**, 31. — I giornali annunciano che Gaston Menier è arrivato a Parigi di ritorno da una crociera nel mare del Nord. Egli incontrò a Bergen l'Imperatore Guglielmo che lo trattenne a pranzo a bordo del suo *yacht*.

Il *Matin* dice che le prime parole dell'Imperatore in questa occasione furono per ricordare il colloquio che ebbe nello stesso mare con Waldeck Rousseau, quattro anni fa.

« E' uno degli uomini di Stato — ha detto lo Imperatore — che hanno lasciato in me la più profonda impressione e compiango sinceramente il paese che lo ha perduto ».

L'Imperatore ha mostrato di essere informato dei più piccoli particolari della vita francese.

Parlò pochissimo di politica, ma fece allusione alla tensione che regnò per qualche tempo tra Francia e Germania.

« Hanno male compreso le mie intenzioni — ha detto — hanno snaturato le mie idee e la stampa ne fu la causa. La stampa è spesso responsabile di molto male ».

L'Imperatore parlò pure della guerra russo-giapponese e si mostrò preoccupato delle conseguenze che può avere. Non si dissimula che una nuova potenza è sorta e che tosto o tardi l'Europa sarà costretta a tener conto di essa e forse anche per gli affari europei; perchè « chi ci dice — aggiunse — che un giorno in cui noi saremo riuniti per discutere un affare di Creta qualsiasi non vedremo sorgere un ammiraglio giapponese che chieda di partecipare al colloquio internazionale? ».

Nè arbitrio, nè corruzione politica.

Il *Giornale d'Italia*, alleato anche in questa circostanza dell'*Avanti*, censura lo scioglimento del Consiglio comunale di Corato e lo attribuisce alla ingerenza del deputato Malcangi, i di cui piati — dice — che avevano lasciato indifferenti gli on. Fortis e Sonnino, sarebbero arrivati, finalmente, a commuovere il cuore dell'on. Giolitti.

Noi non sappiamo, nè per quello che diremo dopo importa saperlo, se l'on. Malcangi abbia avuto parte nel provvedimento relativo al Consiglio comunale di Corato; ma sappiamo — e questo deve far piacere al *Giornale d'Italia* — che, prima di deliberarlo l'on. Giolitti volle adire il Consiglio di Stato, precisamente come stabilisce il progetto Sonnino, che sta dinanzi al Senato in stadio di relazione, ed il Consiglio di Stato emise parere favorevole allo scioglimento.

Dunque i piati del deputato Malcangi o non esistono o gli on. Fortis e Sonnino hanno avuto il torto di non ascoltarli, provocando sul loro merito quell'autorevole avviso che l'on. Giolitti ha chiesto, onde il provvedimento preso presentasse tutte le garanzie di correttezza amministrativa e di imparzialità politica.

Tra le due faccie del dilemma scelga il *Giornale d'Italia* quella che meglio gli accomoda.

Del resto se il nostro confratello, prima di accogliere come verità di vangelo il verbo del sindaco, non certamente disinteressato in causa, si fosse dato la cura di qualche indagine, avrebbe saputo che lo stato di tensione acuta, onde per l'imminente lotta amministrativa erano divisi i partiti locali, costituiva una minaccia continua all'ordine pubblico, sì che lo scioglimento del Consiglio appariva il minor male.

Nè può, in ogni modo, chiamarsi arbitrario un provvedimento che l'autorità, alla quale spetta per legge la vigilanza sulle aziende comunali, ha proposto e che il parere del Consiglio di Stato, espressamente richiesto per un lodevole sentimento di moralità politica, ha confortato.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 31 — *Comuni* — **Seduta del 30.** Si approva in terza lettura, con 369 voti contro 177, la legge sull'istruzione pubblica.

Seduta del 31 — L'aula e le tribune sono gremite.

Il Sottosegretario di Stato per le Colonie, W. S. Churchil, espone la nuova Costituzione per il Transvaal e dice che oggi non si occuperà dell'Orange.

Soggiunge che il principio della nuova Costituzione è l'uguaglianza fra i Boeri e gli inglesi, che godranno gli stessi privilegi e gli stessi diritti.

Il Parlamento del Transvaal comprenderà 34 deputati pel Rand, 6 per Pretoria e 29 pel resto del Transvaal, ciò che assicurerà una maggioranza all'Inghilterra.

Le lingue che userà il Parlamento saranno l'inglese e l'olandese.

L'Alta Camera del primo Parlamento sarà nominata dalla Corona e sarà eletta in seguito dai Parlamenti.

Tutti i maschi che hanno oltre 21 anni di età e risiedono al Transvaal da sei mesi godranno il diritto elettorale.

La Camera Alta comprenderà 15 membri. I deputati avranno un'indennità. La Costituzione conterrà un articolo che proibisce il lavoro avente carattere di schiavitù.

A. Littelton rileva che l'equilibrio tra l'elemento boero e quello inglese nella Colonia del Capo sarà presto rotto con la prossima sottomissione di 10,000 ribelli e con la loro iscrizione nelle liste elettorali. La maggioranza potrà così diventare boera. L'oratore richiama l'attenzione sul fatto che la presenza di numerose truppe tedesche nell'Africa sud-occidentale potrebbe in talune circostanze costituire un pericolo ed accusa il Governo di creare nel Transvaal un Governo responsabile che è per ora inopportuno.

Balfour pronunzia un discorso basato sopra argomenti politici contro la Costituzione proposta per il Transvaal e termina di parlare un minuto prima del termine fissato per la chiusura della discussione.

Il Primo Ministro, *Sir H. Campbell Bannermann*, si alza e dice: Approfitto di questo ultimo minuto per dichiarare che mai nella mia vita parlamentare ho udito un discorso meno patriottico, più dannoso e meno degno.

Subito si levano clamorose proteste dai banchi dell'opposizione mentre i deputati ministeriali fanno ripetute ovazioni a Bannermann che continua a parlare fra il tumulto; le sue parole non si odono.

Suonano frattanto le dieci ed il Presidente mette ai voti il progetto.

Il progetto viene approvato con 316 voti contro 83, fra calorosi e prolungati applausi durante i quali Balfour esce dall'aula per ritornarvi più tardi tra manifestazioni diverse.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 31. — *Scupcina.* — Il presidente del Consiglio, *Pasic*, rispondendo ad una interpellanza dei nazionalisti sul conflitto doganale fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, constata che l'accordo commerciale provvisorio non è stato concluso a causa delle richieste dell'Austria-Ungheria relative alla fornitura dei cannoni.

I negoziati per il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria non sono rotti ma soltanto sospesi fino all'autunno.

La pubblicazione dell'intiera relazione della Commissione che ha esaminato la questione dei cannoni non è opportuna.

Pasic dichiara quindi di sperare che l'accordo commerciale coll'Austria-Ungheria potrà concludersi. In caso contrario la Serbia dovrà aspettare la guerra di tariffe.

Il Ministro delle finanze, *Patchon*, dichiara che l'Austria-Ungheria ha avanzato ora domande che non hanno alcuna relazione col carattere economico del trattato da concludersi.

Agatonovic, nazionalista, dice che anche il partito del Governo è responsabile delle complicazioni sorte per la questione dei cannoni. L'organo dei nazionalisti, il *Samouprava*, raccomandò troppo il modello Schneider.

Parla quindi *Jovanovic*, vecchio radicale, tra vivi rumori.

Ristabilita la calma, il Presidente rinvia la seduta a domani.

Bebel e lo sciopero generale politico.

Da alcuni anni anche la stampa borghese in Germania attende con interesse ai congressi annui del partito socialista, che avvenendo regolarmente in un periodo di stagione morta, offrono per le interne discordie, onde il partito è diviso, un divertente motivo di lotta al pubblico che guarda e ride.

In quest'anno poi la cosa promette di diventare oltremodo piccante, giacchè si tratta nientedimeno che di vedere Bebel, il capo supremo del partito, ferocemente accusato di essersi rimangiato, anzi di aver rinnegato una solenne deliberazione da lui stesso provocata e che riguarda lo sciopero generale.

Nell'estate del 1905 alcuni deputati socialisti, tra gli altri il Legien ed il Molkenbuhr, si erano pronunciati in senso recisamente contrario allo sciopero generale come arma di lotta politica. I rivoluzionari ed i sindacalisti, furibondi per questa eresia, spinsero la direzione del partito a chiarire nel Congresso annuo di Jena la situazione.

Fu Bebel stesso che in uno dei suoi magistrali discorsi dichiarò a Jena che il partito doveva essere favorevole, senza riserva, all'idea dello sciopero generale politico e l'autorità del capo del partito ottenne un ordine del giorno in tale senso con votazione splendida.

Nel maggio del 1906 la Federazione delle Associazioni sindacaliste entrò in discussione con alcuni deputati socialisti per preparare uno sciopero generale a scopo di protesta contro l'insuccesso del movimento a favore del suffragio universale in Prussia e Sassonia.

Sul più bello però capitarono ai capi di questo movimento lettere autografe e confidenziali di Bebel, lettere ora rivelate dal giornale *Einigkeit*, organo dei sindacalisti, nelle quali il Bebel si scagliava violentemente, anche in nome della direzione del partito, contro la teoria dello sciopero generale, che chiama un grave errore, aggiungendo che l'ordine del giorno da lui provocato a Jena, era dettato soltanto da riguardi verso i compagni all'estero e da ragioni *decorative*, ma che nè egli, nè la direzione del partito potevano volere questo sciopero per ragioni politiche, persuasi che esso si sarebbe sempre convertito in una solenne sconfitta.

La pubblicazione inaspettata di queste lettere, fatta dai sindacalisti, diede motivo ad accusare il Bebel di avere, insieme alla direzione del partito, seguita una linea di condotta molto ambigua.

Bebel rispose sul *Vorwärts* negando fiaccamente il carattere di massima, che si vorrebbe attribuire alle sue dichiarazioni contro lo sciopero generale, e sostenendo che egli tendeva unicamente ad impedire che la preparazione dello sciopero fosse opera dei sindacalisti.

Questa dichiarazione, ed a ragione, non ha soddisfatto alcuno ed ora dovrà essere il Congresso di Mannheim che deciderà quale sia la vera opinione del socialismo tedesco sullo sciopero generale politico.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, ore 2,15 — Oggi il Tribunale condannava il Conte di Montebello a 15 giorni di carcere, a 500 fr. di ammenda e a 1 fr. di danni per vie di fatto contro il deputato Larquier.

— Si ha da Pietroburgo che le trattative tra il Presidente Stolypine ed i liberali costituzionali sono completamente fallite, non avendo potuto lo Stolypine mettersi d'accordo circa le pretese dei liberali sul programma di riforme che era condizione essenziale per la loro entrata nel Ministero.

ECONOMIA E STATISTICA

Casse di risparmio postali in Italia.

Situazione al fine giugno 1906.

Libretti in corso alla fine di maggio	» 5,563,101
Libretti in corso alla fine di giugno.	N. 5,572,845
Depositi alla fine di maggio.	L. 1,111,785,637 56
Depositi del mese di giugno	L. 45,807,144 68
	L. 1,157,592,782 24
Rimborsi del mese di giugno	» 41,267,520 88
	L. 1,116,325,261 36
Depositi giudiziali	L. 16,334,356 52
Credito complessivo dei deposit.	L. 1,132,659,617 88

Aumento, durante il mese di giugno, di 9,744 libretti e di L. 4,539,623.80 nell'insieme dei depositi, esclusi i depositi giudiziali.

Valore medio di ciascun libretto: L. 200.00.

L'importazione del vino in Svizzera

Nel 1° trimestre 1906 l'esportazione del vino in Svizzera è stata di 98,687 ettolitri in complesso, così divisa per paesi importatori:

	Vino comune in fusti ettolitri
Italia	9,326
Germania	1,169
Austria-Ungheria	3,640
Francia	28,045
Portogallo	315
Spagna	50,881
Grecia	812
Turchia europea	744
Algeria, Tunisia	855
Turchia asiatica	299
Altri paesi	43
Totale	96,189

Si debbono aggiungere 1927 ettolitri di vini liquorosi, tipo Marsala, Malaga in fusti, dei quali 235 dall'Italia e 1684 dalla Spagna e 571 quintali netti di vino in bottiglie e vermouth di cui 210 dall'Italia.

La situazione in Russia.

Il nuovo Gabinetto.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il *Novoie Wremia* annunzia che la formazione del Gabinetto è quasi completa, Stolypin avendo accettato le condizioni poste dagli uomini politici coi quali trattava.

Gutskow avrà il portafoglio dell'interno.

L'ex dep della Duma, Lwoff avrà il portafoglio dell'agricoltura e delle organizzazioni rurali.

Il conte Heyden avrà la carica di controllore dell'Impero.

Il Ministro della giustizia sarà un dotto giureconsulto ed il Ministro dell'istruzione un professore di storia molto noto: ma il giornale non fa i nomi di questi due ultimi.

Il giornale dice che il Governo entrerà fermamente nella via delle riforme generali e si propone specialmente l'abrogazione delle leggi eccezionali e della pena di morte e la concessione delle libertà enumerate nel Manifesto imperiale del 30 ottobre.

Nei circoli ufficiali si riconoscono esatte le informazioni del *Novoie Wremia*.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il *Novoie Wremja* afferma che il Santo Sinodo sarà staccato dal Consiglio dei ministri e avrà una amministrazione speciale: ne sarà procuratore generale Samarin, membro eletto del Consiglio dell'Impero.

(S) **Pietroburgo**, 31 — Le notizie pubblicate dai giornali sulla costituzione di un Gabinetto composto di personaggi non appartenenti alle amministrazioni dello Stato sono sostanzialmente inesatte.

Anche i nomi dei personaggi che assumerebbero i portafogli sono inesatti.

La questione dell'assegnazione dei portafogli non è stata ancora definitivamente risoluta.

I negoziati con Alessandro Gutschkoff, con Nicola Iwoff ed il conte Heyden sono favorevolmente terminati; per la loro nomina manca soltanto la conferma imperiale.

Sommosse ed ammutinamenti

(S) **Pietroburgo**, 31. — L'« Agenzia telegrafica di Pietroburgo » ha da Helsingfors in data d'oggi:

Iersera si manifestò nella fortezza di Sweaborg una sommossa, organizzata da una compagnia di zappatori, alla quale si associarono anche soldati di artiglieria.

Gli ammutinati occuparono tre forti distaccati ed aprirono un fuoco di artiglieria contro la fortezza.

Vi sono morti e feriti. La guarnigione della fortezza è stata rinforzata con due compagnie. Oggi il cannoneggiamento è cessato.

Stamane sono penetrati negli uffici del porto di Skatouden alcune diecine di persone, alle quali i marinai hanno consegnato le armi.

Subito si è manifestata una sommossa fra gli equipaggi della flotta.

Furono chiamate in fretta truppe che isolarono il forte di Skatouden occupato dagli ammutinati.

Gli edifici e le caserme dove gli insorti si sono barricati sono stati cannoneggiati da tre incrociatori e da mitragliatrici.

Alle 5 pom. le truppe entrarono nel porto e disarmarono gli ammutinati.

(S) **Helsingfors**, 31. Stamane si è manifestata una sommossa tra gli equipaggi della flotta ancorata nel porto di Skatouden.

Gli ammutinati hanno occupato il forte di Skatouden e si sono barricati nelle caserme.

Quattro incrociatori ed alcune mitragliatrici hanno bombardato gli ammutinati, che sono stati disarmati stasera alle 5.

Gli operai di Helsingfors hanno dichiarato che impediranno il passaggio dei treni che trasportano truppe.

(S) **Pietroburgo**, 31. Le autorità militari hanno ricevuto stamane dal maggior generale Laiming, da Helsingfors, un telegramma, il quale annuncia che l'artiglieria della fortezza ha aperto il fuoco contro l'isola del Comandante.

Gli insorti erano padroni delle tre isole seguenti: isola Mikhailovsky, isola dell'Artiglieria, isola del Genio. Si erano impadroniti anche di tutte le mitragliatrici. Gl'insorti avevano pure tagliato il telegrafo.

Il generale Laiming aggiunge che egli si trovava sull'isola del Comandante con quattro compagnie, che vi sono di guarnigione, e due compagnie di tiragliatori, che vi sono state inviate da Helsingfors.

Nel suo telegramma il generale Laiming non dà nessuna informazione sulle perdite.

L'appello rivoluzionario ai contadini.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Tutte le organizzazioni rivoluzionarie hanno diretto un manifesto ai contadini, invitandoli a prendere le terre e la libertà, che non furono loro date.

E' ora il momento per il paese di levarsi conchiude il manifesto, come un solo uomo per salvare la Patria dalla rovina e pronunziare la sentenza terribile del popolo contro i traditori del paese. Il popolo ricusa di mettersi alla mercè degli oppressori. Non vuole continuare l'esistenza attuale di bestia da soma; vuole una vita libera e conveniente, preferirebbe la morte al ritorno all'antico regime. Salviamo il paese, i nostri figli e i nostri nepoti dai misfatti indescrivibili di un Governo di vergogna. Leviamoci terribilmente ciascuno per tutti e tutti per ciascuno. E' impossibile aspettare. La Patria è in pericolo, salviamo la Patria. Terre e libertà per il popolo abbasso i nemici della Nazione, abbasso i traditori, Abbasso il Governo dello Czar! Viva il nostro caro popolo russo libero!

Disordini in Polonia ed in Finlandia.

(S) **Varsavia**, 31. — Negli ultimi tre giorni trenta spacci di alcool furono saccheggiati; gli altri sono stati chiusi per ordine delle autorità.

I rivoluzionari uccisero ieri a mezzodì presso Varsavia il principale funzionario del distretto, Sochatneff e l'agente che lo scortava, per vendetta in seguito alla repressione dei moti agrari.

Due agenti di polizia furono uccisi ieri nel centro della città.

(S) **Varsavia**, 31. — Burago, capo del Distretto, è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco a Szachew, presso Varsavia. L'assassino è riuscito a fuggire.

(S) **Stoccolma**, 31 — Il giornale *Nya Dagligt Allehanda* ha da Helsingfors: La scorsa notte una rivolta è scoppiata nella piazzaforte di Sveaborg. Si sono uditi il fuoco della fucileria e i colpi dei cannoni. I feriti furono trasportati con battelli.

Corre voce che gli ammutinati abbiano preso i forti che dominano la piazzaforte.

Le famiglie degli ufficiali sono state trasportate in città.

(S) **Stoccolma**, 31. — Lo *Svenska Telegrambyran*, completando le notizie dell'*Allgehanda* circa la rivolta di Sveaborg, dice: L'artiglieria, passando dalla parte degli ammutinati, tirò contro la fanteria, rimasta fedele al Governo.

Vi furono 500 fra morti e feriti. Si assicura che gran parte della piazza-forte sia occupata dai ribelli. Nel quartiere di Skatudden scoppiò pure stamane una rivolta. Gli ufficiali furono messi in prigione; uno ne fu ucciso. I soldati si elessero altri capi. L'incrociatore *Finn* difende le caserme.

Per il manifesto di Viborg.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il Procuratore dell'Impero ha intentato un processo contro i membri della Duma che hanno firmato l'appello al popolo a Viborg.

La divisione di fanteria chiamata recentemente a Pietroburgo torna a Krasnoje-Selo.

BONIFICAMENTO DELL'AGRO ROMANO

IV

Esecuzione della legge del 1903.

Per l'ordinamento amministrativo contabile dei nuovi servizi derivanti dalla legge del 1903, viene prima la istallazione dei mutui di favore ai proprietari, della quale si occupa il testo unico agli articoli 28, 29, 30. Si dice nell'art. 28 che ai proprietari ed agli aquirenti, esclusi quelli che godono il pagamento rateale del prezzo, i quali assumono a loro carico i lavori di bonificazione prescritta, potranno essere concessi mutui di favore con interesse del 2 e mezzo per cento, rimborsabili in 45 annualità a far tempo dal quinto anno dalla concessione del mutuo.

La somma occorrente per questi mutui è somministrata al Ministero di Agricoltura dalla Cassa Depositi e Prestiti e non potrà eccedere i 2,000,000 di lire all'anno.

La Cassa esigerà sulla somma mutuata l'interesse non superiore al 4 %. La differenza fra questo interesse e il tasso di favore sarà pagata dal Ministero di Agricoltura col fondo all'uopo stanziato nel suo bilancio.

I proprietari, che intendono fruire di tale beneficio, devono farne domanda al Ministero di agricoltura, presentando il piano dei lavori da eseguire col relativo fabbisogno approvato dalla Commissione di vigilanza, ed obbligarsi a compiere i lavori fra cinque anni dalla concessione del mutuo.

Le somme accordate a ciascun proprietario, gli saranno versate semestralmente in base allo stato dimostrativo dei lavori eseguiti, verificato e vidimato da un ispettore del bonificamento agrario e dall'ingegnere preposto a tale servizio.

Queste, a grandi linee, le prescrizioni della legge, a corredo delle quali viene tutto il titolo III del regolamento per il bonificamento agrario.

A rendere praticamente benefica l'istituzione di tali mutui, secondo gl'intendimenti del legislatore, sembrò, fin dai primi momenti, necessario di escogitare un impianto contabile che permettesse al Ministero d'agricoltura, non solo di procedere con spedita semplicità alla formazione delle scritture computistiche, ma altresì a seguire fedelmente lo svolgersi degli atti e delle funzioni giuridiche ed amministrative, dal principio fino all'estinzione.

Fa mestieri studiare un caso concreto per determinare da una parte la figura, l'entità ed i confini delle funzioni amministrative dell'Ispettorato del bonificamento, non che dei rapporti sorgenti tra la Cassa dei depositi e prestiti mutuanti, ed il Ministero d'agricoltura, e tra questo ed i privati. Dall'altra parte dedurre un adatto organismo di moduli e di registri, che graficamente rappresentino la cronologia del complesso movimento e la situazione giuridica ed economica dei vari Enti posti in relazione di debito e di credito, senza trascurare, ad un tempo, il lato tecnico-agrario degli obblighi creati dalla legge ai mutuatari.

L'organizzazione di questo importante servizio fu concordata con la Ragioneria generale dello Stato, col Ministero del Tesoro, con la Cassa dei depositi e prestiti, che ne riconobbero il funzionamento facile, spedito, ed assai bene corredato di tutti i registri che debbono dimostrare, alla giornata, tutto il movimento del mutuo.

Dell'ordinamento amministrativo contabile, fa parte altresì lo studio per la contabilità dei lavori d'ufficio, dell'Amministrazione temporanea dei beni espropriati, e delle espropriazioni, studio che è bene avviato per essere praticamente tradotto nei registri in conformità della legge e del regolamento.

Il Ministero di agricoltura intanto si fece diligente nel promuovere gli studi per la esecuzione di un lavoro reclamato per impedire le periodiche inondazioni dell'Aniene, che avvengono nella valle di Moltifredi e della Cervelletta, e che recano danni gravissimi alle coltivazioni ed ai proprietari di quelle terre bonificate od in corso di bonificazione, le quali formano un encomiabile esempio di trasformazione agraria nell'Agro romano.

Infine, seguendo il concetto degli incoraggiamenti con i concorsi a premi il Ministero bandì i seguenti:

Con R. Decreto del 23 giugno 1904 concorso a premi per la costruzione di case coloniche e ad uso di abitazione per gli agricoltori nell'Agro romano. Valore dei premi in medaglie e denaro L. 62,000.

Con R. Decreto del 29 giugno 1905 fu bandito un concorso a premi fra Enti morali, Associazioni, Consorzi e privati proprietari per un sistema di difese contro le cause della malaria. Valore dei premi L. 14,000.

Con altro R. Decreto della stessa data furono banditi tre concorsi a premi per bonificazioni agrarie nell'Agro romano intese all'impianto di nuove aziende di bonificamento e colonizzazione. Valore dei premi L. 82,000.

Con altro R. Decreto 29 Giugno 1903 fu bandito un concorso a premi fra enti morali, istituzioni agrarie, società agricole, consorzi e privati proprietari per l'impianto di tenimenti a podere modello.

A questo concorso furono chiamate le provincie di Roma, Siena, Grosseto, le regioni meridionale, adriatica e mediterranea, la Sicilia e la Sardegna.

Valore dei premi L. 12,000.

Con R. Decreto del 28 giugno 1906, fu bandito un concorso a premi fra i proprietari e gli agricoltori della provincia di Roma che impiantino negli anni 1907 e 1908, campi dimostrativi non inferiori ad un ettaro, per la produzione del tabacco razionalmente coltivato e curato.

Valore dei premi L. 5,000.

Con R. decreto di eguale data, fu bandito un altro concorso tra gli Enti morali e privati proprietari e gli agricoltori dell'Agro Romano i quali dalla data del Decreto stesso al 31 dicembre 1908 avranno:

1. Costruiti adatti ricoveri per gli operai avventizi, rispondenti alle necessità igieniche e sanitarie.

2. Costruite nuove stalle per il bestiame da latte, da ingrasso, da allevamento e da lavoro, munite delle relative concimaje.

3. Provveduto la necessaria quantità d'acqua potabile per uso delle persone addette all'azienda e per l'abbeveramento degli animali.

Valore dei premi L. 67,000.

Nell'intento poi che i lavori della Commissione procedano più spediti e di stabilire le massime generali per dare all'Ispettorato la direttiva nella esecuzione della legge, nella seduta del 19 maggio decorso, la Commissione stessa deliberò di comporre una Sottocommissione che prese nome di Comitato e che dal Presidente comm. Siemoni fu composta dell'on. Celli, avv. Vanni, Principe Torlonia, ing. Cesare Desideri e prof. Tracchia. Questo Comitato si riunisce ogni martedì della settimana lavorando alacremente.

Da quanto si è detto è lecito concludere che *fugiunt dies non fraeno remorante*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Una martire del Risorgimento (Teresa Casati-Gonfalonieri) di Luigi Re. Brescia, st. tip. Apollonio.

Questo lavoro, di un giovane e valente studioso della nostra storia patria, rievoca la nobile ed eroica figura di Teresa Gonfalonieri e dai documenti pazientemente compulsati, la fa rivivere quale essa fu, esempio splendido di virtù e di apostolato per l'idea alla quale diede e sacrificò tutta sè stessa.

La stampa è stata unanime nel prodigare meritate lodi al valoroso nostro collega e fra i giudizi lusinghieri che ne hanno dati donne d'alti sensi e di alta cultura, che di questo libro sono i giudici più competenti, quali Ada Negri, Jolanda, Sofia Bisi Albini, ci piace riprodurre quello di una erudita signora, la prof. Pia Treves Sartori che nella *Illustrazione bresciana* scrive:

« Di Teresa Gonfalonieri ci parla a lungo in una monografia assai pregevole per esattezza storica, infiammata da una vampa di poetico ardore, Luigi Re, nostro concittadino di adozione, che pur dando la sua opera quotidiana al giornale, il più instabile ed il più avvincente di tutti i legami, non perde la lena a studi più profondi, a opere di maggior mole ».

Il libro, stampato con molta eleganza da F. Apollonio di Brescia, è il primo di una serie nella quale l'autore promette di lumeggiare le virtù femminili del periodo eroico nel quale fu preparata l'unità e l'indipendenza d'Italia.

Monumenta Judaica. Altera pars. *Monumenta Talmudica.* — Prima serie: Bibel und Babel — Vienna e Lipsia – Akademischer Verlag, 1906.

In questa parte dell'opera monumentale iniziata per la pubblicazione dei più importanti documenti della storia giudaica, l'editore dott. Hallitscher si occupa dei tanto discussi documenti letterari, che compongono il *Talmud* la bibbia degli ebrei.

Hallitscher ha dato alla pubblicazione il sottotitolo: « Bibel und Babel » (cioè la Bibbia e Babele) per ricordare le polemiche nate in Germania dopo gli scavi babilonici del prof. Delitzch sull'influenza delle leggi e delle religioni precristiane sul cristianesimo.

La nuova pubblicazione potrà dunque coi suoi documenti illustrare le tesi espresse in proposito.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Nomine nell'Ordine « Al merito del Lavoro ».

Legge concernente provvedimenti per le Provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna.

R. D. che fissa i termini della proroga per l'esercizio delle ferrovie Roma-Viterbo e Varese-Porto Ceresio.

RR. DD. riflettenti: fusione in Ente morale, applicazione tassa di famiglia.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, della Guerra, della Marina e delle Finanze.

R. Marina. — Movimenti:

Cap. Macch. Domenico Piccirillo dalla disponibilità alla « B. Brin ».

Tenenti macch.: G. B. Gambino dalla disponibilità alla « Staffetta » – Gennaro De Filippi dalla « Staffetta » alla « Lepanto » – Antonio Petluzi dalla disponibilità alla « Turbine » – Luigi Giordano dalla « Turbine » alla « R. Elena » (rimpiazza il tenente Dapino) – Michele Cirino dalla « Borea » alla « V. Emanuele » Vincenzo Di Maio dalla « V. Emanuele » alla « Borea » – Ettore Milillotti dalla disponibilità alla « Ferruccio » – Adolfo Gotzia dalla « Lepanto » alla « Garibaldi » – Francesco Roma dalla « B. Brin » alla disponibilità.

Sottoten. macch.: Francesco Basso dalla « Garibaldi » alla « Condore » – Guido Capitò dalla Condore » alla Difesa Venezia – Amedeo Rossi dalla Difesa Maddalena alla torp. 108 S.

Il cap. medico Gius. Ricci è sbarcato a Genova dal pir. « Washington ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Como. 31. — La Commissione nominata dal Prefetto per inquirire sul suicidio del detenuto Tonini, ha terminato la sua inchiesta, dalle cui risultanze è esclusa qualsiasi responsabilità del personale di custodia delle carceri.

Nell' Italia Centrale.

Montevarchi. 30. — Ieri ebbero luogo le elezioni parziali amministrative che riuscirono favorevoli in tutte le frazioni al partito monarchico nonostante la lotta fosse accanita, e malgrado che, i popolari fossero in condizioni migliori, dato lo sciopero delle setaiole.

— Lo sciopero delle filatrici continua ancora ed è lungi dall'entrare nella fase risolutiva.

Sono stati fatti altri comizi finiti tutti nel disordine: l'ultimo diede luogo anche all'arresto di 5 persone che furono deferite all'autorità giudiziaria.

Città di Castello. 30. — Ieri, l'associazione monarchica ha commemorato il VI anniversario della morte di Re Umberto.

Il discorso commemorativo fu letto dall'avvocato Zamponi, il quale con forma smagliante evocò la grande figura del Re buono e leale.

L'oratore fu applauditissimo.

Prima di sciogliere l'adunanza, il presidente propose e i soci approvarono l'invio a S. M. il Re, di un telegramma di circostanza.

— Il Consiglio Comunale, nella seduta del 28, ratificò la deliberazione, presa in una seduta precedente, di concorrere con L. 2000 alla erezione del monumento a Vittorio Emanuele II, che, auspice l'associazione monarchica, sorgerà nella piazza principale della città.

Il monumento, opera insigne dell'esimio professore Rossignoli sarà inaugurato nel prossimo settembre.

In tale occasione vi saranno speciali festeggiamenti fra cui alcune rappresentazioni della *Tosca* del maestro Puccini, nel teatro degli Accademici Illuminati.

Rieti. 31. — Il Consiglio comunale tenne iersera l'annunciata seduta in seconda convocazione.

Il Sindaco avv. Filippo Corbelli lesse prima la particolareggiata relazione dell'ing. Jacobini per la sistemazione del rione Borgo e comunicò quindi l'esito della causa discussa dinanzi al collegio arbitrale, composto di S. E. il comm. Pagano-Guarneschelli, on. Domenico Raccuini, avv. Santangelo-Palejo, in merito a varie questioni sorte fra il Comune e la Società d'Elettricità di Ginevra. Venne poi messo in discussione il progetto di modificazioni al regolamento daziario comunale, che venne unanimemente approvato.

Ancona. 30. — All'odierna prima seduta del rinnovato Consiglio comunale parteciparono 15 consiglieri monarchici e 15 popolari. Presiedeva l'assessore anziano conte Nappi.

Addivenutisi alla nomina del sindaco, i popolari, in grande maggioranza, si astennero, ed i monarchici votarono scheda bianca. Sole quattro schede portavano i nomi dell'ex sindaco, avv. Felici, e del repubblicano avv. D. Pacetti.

Identico risultato negativo si ebbe per la nomina della Giunta. Il tentativo di comporre una nuova amministrazione, verrà ancora ripetuto, a norma di legge, prima di arrivare, ormai inevitabilmente, allo scioglimento ed al R. Commissario.

Nell' Italia Meridionale.

Campobasso. 30 — Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative. Riuscì tutta la lista democratica, attualmente al potere che fa capo all'on. Cannavino, eletto il giorno 8 luglio corr. Capp lista l'avv. Eugenio Spetrino, Vennero eletti pure il socialista Mancini D. e il clericale Trentalange della minoranza.

— Ieri il soldato Mastro Simone del 40° regg. fant. che il 27 luglio aveva disertato il campo di tiro nei pressi di Alfedena (Aquila) passando per Borano, sparò contro Putzilo Michele e Prestiello Antonio di quella città, due colpi di fucile che andarono a vuoto: il terzo uccise il cavallo. Oggi si è costituito al Distretto militare dove non volle dire il perchè della sua diserzione. Il Mastro è nativo di Caltanissetta ed è della classe 1885.

— A Portocannone il contadino Musacchio Antonio di anni 40, per motivi d'interesse e con la complicità di Spagnoletti Vincenzo di anni 44 uccise a colpi di fucile Galasso Giacinta di anni 54 e Spagnoletti Teresiana di anni 44, ferendo mortalmente le ragazze Musacchio Concetta di anni 14 e Rachele Guliti di anni 16.

Gli assassini vennero arrestati.

Bari, 31 ore 15,15 — Iersera gli scioperanti metallurgici si riunirono a Comizio: oratore l'on. Aroldi. Dopo vi fu una dimostrazione che sarebbe proceduta senza incidenti se una cinquantina di ragazzini non si fossero messi a schiamazzare rompendo i fanali ed insultando i funzionari. Gli agenti operarono otto arresti.

— Ad Altamura, durante un forte temporale un fulmine incenerì il contadino Nicola Cornacchia di anni 30.

Caserta. 31. — Ieri una dimostrazione imponente percorse le vie della città, acclamando il Ministro on. Schanzer per la sua splendida elezione a consigliere provinciale.

Una Commissione si recò dal Prefetto per pregarlo di rassegnare al Presidente del Consiglio i sentimenti ed i voti della popolazione casertana, orgogliosa di avere l'on. Schanzer a suo rappresentante nel Consiglio della provincia.

Napoli. 31, ore 17,28. — La Camera di Consiglio, riunitasi oggi, decise l'escarcerazione di Rapi, Erricone e Alfani, arrestati quali indiziati autori dell'assassinio dei coniugi Cuocolo. Il duplice assassinio continua così a rimanere avvolto nel più profondo mistero.

Nelle Isole.

Palermo 31, ore 10,15. — Lo scrutinio delle elezioni amministrative di domenica è terminato stamane. Gli avversari del melino municipale, malgrado i larghi mezzi onde dispongono, furono completamente sconfitti.

Riuscirono eletti venti candidati della lista del sindaco, presentata col programma della municipalizzazione; sei della lista del senatore Di Camporeale che erasi accordato coll'Unione radicale, con la lega commerciale e col circolo dei cacciatori.

L'ex deputato Raffaele Palizzolo, che non era portato in alcuna lista, conquistò uno dei primi posti.

Caltanissetta 31, ore 10. — Stamane, con intervento del sindaco, della giunta, delle autorità civili e militari e di cospicui cittadini, venne presentata, in occasione del suo onomastico, una medaglia d'oro al conte Testasecca, quale attestato di riconoscenza della cittadinanza per l'opera sua patriottica e solerte per l'istituzione dell'istituto tecnico.

Lesse uno splendido e applaudito discorso il cav. Giuseppe Geraci.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale 30. — Pacchera Luigi vignarolo d'anni 24, noto pregiudicato, non avendo trovato, di ritorno dal lavoro, pronta la cena, si recò in cerca della sorella Rosa, e rinvenutala insieme ai fratelli Mario e Nazareno ed a Giacchini Giovanni bracciante di anni 27 da Genzano, in un'osteria di via del Macello, prima la redarguì, poscia la percosse al capo.

I fratelli ed il Giacchini s'interposero, ma Luigi estratto il coltello, cominciò a menar colpi all'impazzata, dandosi poi alla fuga.

I feriti furono prontamente portati, dalla Pubblica Assistenza, al civico aspedale, ove ebbero sollecite cure dal dott. Pompeo Taraffi.

Al Pacchera Mario fu riscontrata una ferita da punta e taglio al nono spazio intercostale sinistro penetrante in cavità e perforante il lobo inferiore del polmone; al Pacchera Nazareno una ferita da punta e taglio alla regione deltoidea e al Giacchini una ferita alla mano destra.

Il feritore è latitante.

Bagni e villeggiature.

Senigallia. 30 — Sabato sera allo stabilimento dei bagni suonò per la prima volta la nostra banda cittadina, sotto l'abile direzione del nuovo m. A. Brettagna, nostro egregio concittadino.

In poco tempo il m. Brettagna ha saputo dare al nostro corpo musicale un impulso nuovo, si da porlo in grado di eseguire con una certa finezza della buona e difficile musica. Ed il pubblico e numeroso non mancò di apprezzare l'opera del maestro e dei bandisti.

— Tra le molte famiglie che popolano la nostra ridente spiaggia notiamo: Principessa Dantoni, Bossi, Sacco, Cippitelli, Corsetti, Silenzi, Trani, Sansoni, Tancredi e dell'Ambasciatore di Persia da Roma; e le famiglie: del barone Danzetta, del conte Castelli, contessa Cippi, Comboni, del cav. Bavagnoli, De Lunghi da Perugia. Da Londra le famiglie: Luff, Barnett e Bragetad; Guiducci e Terni di Ancona; Gibertoni da Modena; Camerini da Padova; conti Bacilli, Coppetti e Grandi da Bologna; da Jesi le famiglie Tesei e Sbriscia-Fioretti e molte altre da ogni parte d'Italia di cui ci sfugge il nome.

Castel Gandolfo. 30. — La bellezza di questa cittadina, l'aria salubre e la cortesia degli abitanti, hanno richiamato qui anche quest' anno le più cospicue famiglie della capitale.

Ecco qualche nome:

Com. gen. Giuseppe Bia cardi, Spirito avv. Emilio, signor Destefani, Collegio di Propaganda Fide, Collegio Americano, sig. Bonelli, dott. Proli, ing. Monis, sig. Berretta, cav. Minerbi, avv. Quarini, dott. Tassi, dott. Osvaldo Corrini, monache Sacra Famiglia, principe Ruspoli, sig. Panzieri, sig. Giovannoni, cav. Rivolta, sig. Fanfani, signor Marucchi, comm. Chiarini, comm. Pagnolo, sig. Coltasini, nobile famiglia Mariani, sig. Lugli, comm. Paderni, cav. magg. Maretti, sig. Broccard, sig. Spinelli, sig. Pio Cavazzi, sig. Trombetta, cav. Mentasti, sig. Lavoni, comm. Martens, sig. Lomna, sig. Scaretti, dott. Di Lorenzo, avv. Ovidi, signor Bersani, sig. Bacchini, conte Pietromarchi, avv. Giovazzini, comm. Puccinelli, signor Gattamorta, mons. Cavazzi, miss Casson, signora Ersilia Battarelli, comm. Ziegler, dott. Gufi, signor Asaretti, comm. Folchi Pio, sig. Ferri, sig. Imai dell'Ambasciata giapponese, senatore Monteverde, ing. Monaco, comm. Simoni, sig. Coriusldesi, avv. Guidoboni, sig. Bozzoni, comm. Pericoli, sig. Girani, sig. Caratelli, signora Santucci, Mister Thomas 1.o segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti, sig. Barberi, comm. Marchioni, sig. D'Antoni, sig. Verardo.

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario.

(S) **Newburg.** 31 — Un treno ha urtato contro un masso di terra prodotto da una frana presso Newburg.

Tre vagoni deviarono.

Il macchinista ed il fuochista rimasero uccisi ed una dozzina di viaggiatori feriti.

SCIENZE E LETTERE.

Una moneta antichissima.

Nella Basilica di S. Marco a Venezia, sotto la direzione dell'arch. Manfredi e dell'ing. Marangoni, procedono con alacrità i lavori di restauro stabiliti fin dall'anno scorso in base all'importante relazione sulle condizioni della chiesa che suscitarono legittime preoccupazioni. Oggi si può dire che quelle preoccupazioni, mercè l'opera dei due valorosi artisti, sono scomparse, giacchè armate con un'uncinatura poderosa e mirabile le due volte del Paradiso e dell'Apocalisse, ogni minaccia è tolta.

Presentemente si sta riparando la tribuna del Patriarca a cui per questo lavoro si dovettero togliere i mosaici bisantini. Fu precisamente asportando con scrupolosa cura i detti mosaici che gli operai scopersero una piccola moneta di rame riconosciuta per un *quartarolo* di Enrico Dandolo. Nel catalogo del sen. Papadopoli essa è classificata *otto volte rara.*

Con questa scoperta si verrebbe a stabilire che i mosaici di quella vòlta e probabilmente delle altre dello stesso stile, furono murati fra il 1195 e il 1205.

La moneta fu deposta nel nuovo museo della basilica, istituito dal Manfredi e dal Marangoni.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al teatro della Passione di Nancy si è rappresentato il dramma di Botrel, dal titolo: *Nôtre Dame-Guesclin*, ove vibrano la fede profonda e l'ardente patriottismo del bardo bretone.

Lirica. — La stagione lirica estiva del Covent Garden si è chiusa con una brillante rappresentazione della *Bohème* di Puccini.

Ecco il bilancio della stagione:

Madame Butterfly e *La Bohème* sono state date ciascuna 9 volte; *Faust* 6; *Tristano e Isolta*, *Rigoletto* e *Armida* ciascuna 4: *Eugenio Oneguin*, *Il Vascello Fantasma*, *Le Jongleur de Notre Dame*, *I Pagliacci*, *Tannhäuser*, *La Tosca*, *Walkiria* e il ballo *Les Deux Pigeons*, ciascuno 3: *Aida*, *Carmen*, *Don Giovanni*, *Trovatore*, *L'Oro del Reno*, *Sigfried*, *Il Crepuscolo degli Dei* e *I Maestri Cantori* 2: *Il Barbiere di Bagdad*, *Il Vagabondo e la Principessa* e *Romeo e Giulietta* 1.

Come si vede Puccini ha portato la palma.

— Il m. Paul Rubens, giudicando che il pubblico ne abbia abbastanza delle operette di soggetti cinesi o giapponesi, che da qualche tempo sono di moda, ha immaginato di scriverne una sopra un paese, secondo lui, altrettanto sconosciuto al pubblico inglese, cioè l'Olanda, di cui si propone di dipingere i costumi: l'operetta s'intitola *Miss Hook of Holland* e sarà rappresentata a Londra il prossimo Natale.

Arte — Come fu annunziato a suo tempo il ricchissimo inglese cav. Stibbert morendo lasciava il suo Museo al Governo inglese, ed in caso che questo non accettasse, lo avrebbe sostituito il Comune di Firenze. Sappiamo ora che mercè le pratiche del signor Labouchère, deputato al Parlamento inglese e cittadino di elezione di Firenze, il Governo inglese si è deciso a disporre che il Museo Stibbert divenga proprietà del Comune di Firenze. Alle pratiche dell'on. Labouchère si unirono quelle dell'on. Niccolini sindaco di Firenze.

La Giunta Comunale ha deliberato di esprimere ufficialmente al Governo inglese per mezzo del Console di Firenze e all'on. Labouchère i più vivi ringraziamenti per questo atto munificentissimo.

— Il pittore Giacomo Grosso ha vinto il concorso per la cattedra di pittura all'Accademia Albertina di Torino.

— Lo scultore Calandra ha vinto il concorso per il monumento a Zanardelli a Brescia.

Concorsi. — E' aperto il concorso al premio triennale di architettura di fondazione Bizzardi-Polini a Parma.

Il premio è nazionale: quindi i concorrenti non potranno essere che italiani.

I disegni dovranno essere consegnati, franchi di ogni spesa, alla Presidenza della R. Accademia di Parma entro le ore 16 del 5 ottobre successivo, e sull'imballaggio dovrà essere ripetuto il motto del concorrente.

Sports

Gran corsa ciclistica nazionale di resistenza (km. 220). — Diamo ora, dopo la relazione dei controlli, il resoconto della gran corsa bandita dalla Velocipedistica romana e che si svolse domenica col migliore dei risultati.

Diciannove concorrenti, i migliori ciclisti della capitale, partirono alle 4 da ponte Salario.

La lotta fu accanitissima: quasi tutto il percorso fu compiuto dai concorrenti in gruppo compatto ed a velocità impressionante. Parecchie cadute e bucature alle gomme danneggiarono alcuni dei migliori.

L'arrivo a Roma avvenne nel seguente ordine: 1. Iacobini Alfredo in ore 8,13,35 – 2. Fortuna Mario in ore 8,18,10 – 3. Zoffoli Umberto in ore 8,30 – 4. Virgas in ore 8,30 – 5. Modesti Giulio in 8,30, abbassando tutti il tempo dell'anno precedente stabilito da V. Gasperini.

Seguirono poi a brevissimi intervalli:

6. Spaziani Carlo – 7. Grammel Ferdinando – 8. Costa Mario – 9. Matiddi Giulio – 10. Azileon.

I funerali del principe Murat.

Parigi, 31. — Ai funerali del principe Eugenio Murat avvenuti oggi nella chiesa di Saint Pierre de Chaillot, assisteva grande folla.

Al corteo parteciparono i principi Gioacchino, Luigi e Pietro Murat, il duca di Essling, il duca di Rivoli, il principe della Moskowa, il duca di Camastra, il duca Elchingen, il marchese di Albufera, il principe Andrea Massena ed Essling, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, il ministro di Grecia, il generale Gallifet e numerose personalità dell'aristocrazia.

Numerose le corone inviate dagli amici e dai parenti del defunto.

L'inumazione della salma è stata fatta nel Cimitero del Père Lachaise.

Le corse in Inghilterra.

Goodwood. 31. Oggi ha avuto luogo la corsa per la « Steward Cup, » alla quale hanno partecipato 13 cavalli.

Sono giunti:

1. Rocketter, 3 anni, da Gallinule e Volant, del cap. Greer;
2. Koelvebeore, 4 anni, da Matchmaker, di Mr. S. Hill Wood;
3. Admirable Chrichton, 3 anni, da Isinglass e Admiration, del magg. Loder.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - III Sezione penale.

Pres.: cav. Giannattasio — Giudici: avv. Bureschi ed Emiliani — P. M.: avv. Bertini — Difesa: avv. Cerquetti.

L'aggressione al delegato Bandelloni.

La sera dell'11 maggio u. s. il delegato di P. S. cav. Enrico Bandelloni si trovava al Corso Umberto I con un nucleo di guardie per contenere l'impeto di una colonna di dimostranti, in occasione dello sciopero generale, per i fatti di Torino, capitanata dall'anarchico Dante Dell'Aquila, di anni 30, da Roma, scalpellino, abitante in via Terenzio 7.

Il Dell'Aquila, scorgendo il Bandelloni, gridò: « Ecco quel boiaccia di Bandelloni, avanti, compagni! »

Ciò dicendo e roteando un grosso bastone si scagliò contro il Bandelloni e gliene tirò un colpo che venne riparato colla mano destra dell'agente Bruzzichini Vincenzo, che riportò una grave lesione guarita oltre i 20 giorni.

Ieri il Dell'Aquila, per lesioni e resistenza, fu condannato ad un anno e 15 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Madre snaturata.

Ancona, 30. — A tarda ora è terminato il processo contro certa Emilia Dolcini imputata di maltrattamenti alla sua bimba Irma, di anni 3 e mezzo.

Tutto il popolare rione di Capodimonte si interessò al processo. La Dolcini è stata condannata a due anni di reclusione, mentre il Pubblico Ministero aveva chiesto un anno.

FALLIMENTI DI ROMA.

Liquidazione onorari. — Fallim. Pirranei Giovanni con sentenza 30 luglio 1906 liquidati in L. 2500 gli onorari al curatore avv. Giulio Pericoli.

Id. id. — Fallim. Genna Vincenzo, con sentenza 30 luglio 1906, liquidati in L. 2000 gli onorarii all'avv. Enrico Levi.

Conferma curatore. — Fallim. Frittelli Epeneto, con sentenza 30 luglio 1906, confermato a curatore il rag. Reali Attilio.

Id. id. — Fallim. Capodozlio Alfredo, con sentenza 30 luglio confermato a curatore il rag. Rem-Picci Enrico.

Chiusura fallimento. — Fallimento Giovanela Giuseppe e Alaffi, con atto 30 luglio 1906 cessato lo stato di fallimento.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Agosto.

Dal 28 luglio al 4 agosto, primo quarto di luna. Bel periodo, quantunque caldissimo.

Uragani specialmente violenti in Svizzera e nell'Alta Italia. Frequentissimi al centro della catena degli Appennini, in Corsica e in Sardegna come pure in Algeria e in Tunisia. Serate belle sulle spiaggie mediterranee.

Dal 4 all'11 plenilunio. Calori accresciuti e cielo burrascoso nell'Europa centrale e meridionale. Uragani sparsi; violenti in Italia specialmente al centro della catena degli Appennini.

Forti brezze, ma di breve durata, sull'Arcipelago, sull'Adriatico e sul Mediterraneo. Venti al largo del golfo del Leone. Temperatura variabilissima e soprattutto malsana.

Dall'11 al 19 ultimo quarto di luna. Periodo avente una grande analogia col precedente. Forti calori. Uragani sparsi. Strade rovinate.

Oceano e Mediterraneo calmi al largo, un po' agitati sulle coste.

Dal 19 al 26 novilunio. Altro periodo di calori tuttavia meno forti che al principio del mese. Leggiero abbassamento di temperatura dal 24 al 26, più particolarmente sensibile nell'Alto Piemonte e nel Tirolo.

Serate freschissime all'est e all'ovest della catena delle Alpi. Piccole brezze verso la fine del periodo.

Dal 26 agosto al 2 settembre primo quarto di luna. Periodo piovoso.

Carattere del mese: burrascosissimo. Calori intensi malgrado la frequenza degli uragani.

Da osservarsi una igiene rigorosa in Provenza, nelle Alpi marittime, nell'Italia meridionale e nella Spagna centrale.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Carlo Castelli eletto arcivescovo di Fermo, e mons. Gabriels che presentò a S. S., nella Sala del Concistoro, circa duecento pellegrini americani. Nella stessa sala S. S. ricevette alcuni giovani che eransi accostati alla 1ª Comunione nel Collegio Pio Latino Americano.

— In casa del Cardinale V. Vannutelli ieri si riunì la S. Congregazione dei Riti per discutere la virtù in grado eroico della ven. Suor Florida Ceroli monaca cappuccina del convento di Città di Castello.

— Il Cardinale Rampolla Arciprete della Basilica Vaticana ha nominato Mons. Paolo Saraiva cerimoniere pontificio, beneficiato della stessa Basilica.

— A spese del Papa saranno prossimamente ripresi i lavori di restauro del soffitto della navata centrale della Basilica di S. Giovanni in Laterano.

I lavori saranno diretti dall'ing. comm. Sneider

Per S. Ignazio. — Solenni funzioni furono celebrate ieri nella Chiesa del Gesù, ricorrendo la festa di S. Ignazio.

Il ricco altare del Santo era illuminato da molti ceri. Pontificò mons. Rancon, arcivescovo di Pueblo de los Angelos (Messico). I vesperi furono pontificati da mons. Maja, e S. E. il card. Casali dette la benedizione.

Per la ricorrenza il m. Moriconi fece eseguire dai cantori delle basiliche patriarcali di Roma, una sua nuova messa, di mirabile composizione.

Il concorso dei fedeli fu notevole e da tutti furono visitate le camere abitate dal Santo.

I magazzini generali. — Coll'iniziativa presa dalla Camera di commercio di Roma per la costruzione di magazzini generali a Ripa Grande, un altro passo importante compie la nostra città nella via del progresso commerciale. E ben a ragione se ne compiace con un suo ordine del giorno il Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali, riconoscendo che con questo fatto si realizza un'antica e generale aspirazione.

L'importanza dell'iniziativa è di quelle che non hanno bisogno di commenti.

Dopo che la navigazione del Tevere fu aperta a tutti, l'opportunità della costruzione di magazzini generali fuori dazio è evidente. Per tale istituzione il commercio locale potrà svolgersi con maggiore larghezza; e col commercio verrà di conseguenza a prender sempre più ampio sviluppo la navigazione fluviale.

E' questo uno dei più gravi problemi della vita economica di Roma, problema essenzialmente pratico e positivo.

Purtroppo se la nostra città non ha potuto finora svolgere ardite iniziative nel campo commerciale ed industriale, si deve soprattutto al fatto che per lunghi anni si creò fra le nostre mura un ambiente assolutamente negativo; sicchè le nostre classi commerciali finirono per intisichire nei vecchi sistemi, quasi persuase che una trista fatalità ineluttabile pesasse sulla vita economica di Roma, per la quale le era negato ogni vigoroso progresso.

Oggi fortunatamente si comincia a notare un salutare risveglio, destinato a dare alla classe commerciale romana la coscienza della propria forza e del proprio avvenire.

Già opportunamente il comm. Tittoni, presidente della nostra Camera di Commercio, nel memoriale al Governo del 19 gennaio scriveva:

Roma ha il vanto incontrastato di città capitale nel più largo senso della parola: da tutte le Provincie del Regno convergono ad essa industriali, capitalisti, uomini d'affari, per modo che l'attuale popolazione può dirsi appena per una metà costituita degli antichi cittadini; perchè ai nuovi elementi non fu possibile trapiantare qui la grande industria?

Non è, dunque, difetto d'individui, ma difetto d'ambiente, al quale è possibile e doveroso di riparare.

E trattando più specialmente del problema della Navigazione del Tevere dopo di aver accennato che il monopolio Welby ne aveva annientato ogni beneficio al punto che il commercio della capitale aveva quasi dovuto rinunciare a servirsi di questa importante via d'acqua, sebbene non disti dal mare che solo 20 km. soggiungeva:

Siffatte anomalie devono scomparire e presto... Il problema è arduo e complesso; e la rappresentanza commerciale si riserva quanto prima di trattarlo a parte con ampiezza di indagini e con maturità di studi, al fine di dirigerlo praticamente verso quella soluzione che meglio di ogni altra corrisponda ai reali interessi di Roma economica e industriale.

Oggi la Presidenza della Camera di Commercio con l'iniziativa dei Magazzini generali comincia a tradurre in atto il proprio programma e noi non dubitiamo che la maggioranza della Camera farà buon viso alla proposta.

Ripetiamo, è un primo passo che a buon diritto apre i migliori auspici per l'avvenire commerciale della nostra città, nel quale è riposta tanta parte del suo miglioramento economico.

Provvedimenti contro l'accattonaggio — Alla riunione indetta dal Prefetto, da noi ieri annunziata, in seguito al memoriale dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri erano presenti, oltre al Prefetto, il comm. Romolo Tittoni, il cav. Ernesto Del Vitto, l'avv. Luigi Picarolli e il cav. Augusto Casciani per l'Associazione per il movimento dei forestieri; il comm. Salvati per il sindaco, il cav. Clarini presidente della Congregazione municipale di carità; il principe don Galeazzo Ruspoli per l'Associazione contro l'accattonaggio; il questore comm. Rinaldi; il cav. Trolli, tenente colonnello comandante la divisione interna dei RR. carabinieri; il conte avv. Alessandro Spetia, presidente dell'ospizio per gli inabili, di Santa Margherita; il comm. Vanni pres. dell'istituto per le case popolari, ed il cav. Licastro, consigliere di prefettura, delegato alla beneficenza pubblica.

Come segretario assisteva alla riunione l'avv. Alfredo Corelli, segretario di Prefettura.

La discussione fu laboriosa e vi parteciparono il comm. Tittoni, l'avv. Picarelli, il cav. Licastro, il comm. Vanni, il Questore, il comm. Salvati, il cav. Clarini, l'avv. Spetia ed il principe Ruspoli.

Per meglio ordinare il lavoro e raggiungere lo scopo con maggiore profitto, furono nominate due Sotto Commissioni.

La prima, composta del comm. Salvati, del Questore e del cav. Casciani, fu incaricata di studiare le proposte fatte dall' Associazione per il movimento dei forestieri e di indagare con quali criteri si potrebbero meglio attuare; la seconda, composta dell' assessore comunale Fortunati, del cav. Clarini, del principe Ruspoli, del cav. Spetia, del comm. Vanni, del cav. Del Vitto, dell' avv. Picarelli, ebbe l'incarico di vedere quali siano i veri miserabili inabili al lavoro e di studiare con quali mezzi si possa loro efficacemente provvedere.

Quindi la riunione si sciolse, deferendo al Prefetto l' incarico di riconvocarla dopo che le due sottocommissioni avranno presentate le loro proposte.

La morte del senatore Longo Diaz. — L'altra sera, nella sua abitazione in via della Croce N. 2, amorevolmente assistito dalla moglie e dalla figlia, è morto il senatore tenente generale a riposo Giacomo Longo Diaz. Nato a Napoli nel 1818, aveva partecipato ai moti del 1848 ed alla spedizione tentata dal Ribotti in Calabria. Processato e condannato a morte, soffrì per 12 anni il carcere a Gaeta, senza mai sapere se la sua pena fosse stata commutata. Fu liberato nel 1860, entrò nell' esercito regolare e fu Ministro della guerra nello stesso anno in Sicilia. Promosso generale nell' esercito italiano, fu presidente del Comitato d' artiglieria e genio sino al 1882.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, alle 17,30.

Per la direttissima Roma-Napoli. — Il sindaco avverte che per decreto prefettizio del 23 giugno 1906, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato e per essa i signori ingegneri cav. Ernesto Fedele, Oronte Ferrante, ispettori principali, Angelo Tommasini, sotto ispettore, e Giovanni Monteforte, assistente tecnico, sono autorizzati ad introdursi con i canneggiatori da essi dipendenti nelle proprietà private per eseguire gli studi pel progetto esecutivo della ferrovia direttissima Roma-Napoli nel tratto fra Roma e l'Amaseno, con avvertenza che il detto permesso è valevole per un anno dalla data dell' anzidetto decreto.

I nuovi vice-questori a banchetto. — Ieri sera nel ristorante Valiani, i funzionari di P. S. recentemente nominati vice-questori, offrirono un banchetto d'addio al nuovo questore di Roma comm. Rinaldi.

Allo *champagne* si pronunciarono numerosi brindisi d'augurio ai funzionari che in questi giorni partiranno per raggiungere le sedi loro assegnate ed al comm. Rinaldi chiamato a dirigere la P. S. della nostra città.

Per il centenario della nascita di Garibaldi — Dalla Società dei Reduci « Giuseppe Garibaldi » e dal Comitato promotore è stato preparato lo schema del programma delle onoranze da tributarsi al Gran Generale.

Il programma fra l'altro contiene:

Un convegno a Roma di tutte le Società dei Reduci dalle patrie battaglie; un congresso delle società federate: un corteo popolare; una commemorazione in Campidoglio e, come chiusura, un pellegrinaggio a Caprera.

La Società dei trams per le guardie municipali. — Il Consiglio d'amministrazione della Società Romana dei trams-omnibus ha erogato la somma di L. 500 a favore della Cassa di previdenza del corpo delle guardie municipali e nel tempo stesso ha inviato una lettera al sindaco manifestando al corpo delle guardie l'espressione della propria gratitudine e riconoscenza per il lodevole servizio prestato in occasione dell'ultimo sciopero.

Esposizione internazionale di Milano — In occasione delle ferie di Ferragosto si stanno organizzando varie gite all'Esposizione a prezzi ridottissimi con treni speciali da Roma. Il biglietto sarà valido dall'11 al 16 agosto.

Vi saranno biglietti speciali validi per otto entrate all'Esposizione per L. 2.40 e dei libretti a tagliandi per la visita delle varie attrazioni a prezzo di L. 2.50 oltre alle solite facilitazioni per vitto e alloggio.

Con altro avviso verranno indicati i prezzi e gli orari dei viaggi.

Biglietti a serie Roma-Viterbo. — A cominciare da oggi, sono stati posti in vendita, presso le stazioni Roma-Trastevere e S. Onofrio, Bracciano, Manziana, Oriolo, Ronciglione, Vetralla, S. Martino al Cimino, Viterbo P. Romana e presso le agenzie di Roma, speciali biglietti, a serie di stagione, la distribuzione dei quali cesserà col giorno 31 ottobre corrente anno.

Tali biglietti sono divisi in due categorie per una validità di 30 e di 60 giorni rispettivamente e costano: da Roma a Viterbo, validità 30 giorni, 1ª classe L. 128,70, 2ª cl. 90, 3ª cl. 58,05; per 60 giorni 1ª cl. 135,85, 2ª cl. 95, 3ª cl. 61,30.

Chiusura della Biblioteca nazionale. — La Biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele » resterà chiusa, per la consueta revisione annuale, dal 1 al 10 del corrente mese di agosto.

Durante questo periodo l'ufficio dei prestiti rimarrà aperto dalle 10 alle 11 ant. d'ogni giorno.

Museo nazionale di Villa Giulia. — Dal 1° al 10 agosto il Museo nazionale di Villa Giulia resterà chiuso al pubblico per effettuare durante questo tempo la pulizia delle collezioni d'antichità ivi esistenti.

Nuovo ufficio postale al Viale della Regina. — A cominciare da oggi funzionerà un nuovo ufficio postale di 2.a classe al Viale della Regina n. 100 e 102, con orario dalle 8 alle 20 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13 nei festivi e con tutti i servizi della posta lettere, dei vaglia e dei risparmi.

Licenze per i magazzini di deposito — In seguito alle premure della Società generale dei negozianti, l'assessore comm. Salvati ha disposto che per i magazzini di deposito o di rifornimento degli esercizi non sia richiesta una speciale licenza o patente bastando quella rilasciata per gli esercizi rispettivi.

I commercianti però debbono unitamente alla domanda di apertura di un esercizio, ed anche indipendentemente da essa, notificare al Comune quali sono i locali che intendono destinare ad uso magazzino o di deposito.

La riunione degl' impiegati delle Opere pie del Lazio. — Come annunziammo, ieri sera, nella sede dell'Associazione degl'impiegati comunali, in piazza Caprettari n. 70, ha avuto luogo la riunione generale degl'impiegati delle Opere pie del Lazio.

I presenti erano circa 200 e fra essi abbiamo notato il comm. Ballori, il prof. Leten, il dottor Pagliani, il cav. Del Brun, l'avv. Gilardoni ed il cav. Porena.

Il prof. Cividali, del Comitato promotore, dichiarata aperta la seduta pronunciò un breve, applaudito discorso invitando l'assemblea ad eleggere presidente il comm. Ballori, salutato da un lungo, caloroso applauso.

Il prof. Ballori però, ringraziati il prof. Cividali e l'assemblea, disse di non volere e di non potere momentaneamente accettare l'incarico e pregò gli intervenuti di confermare in carica l'attuale presidenza provvisoria.

Il prof. Cividali quindi fece la storia della nascente associazione e dell'opera spiegata dal Comitato ordinatore; spiegò lucidamente gli scopi propostisi dagli iniziatori e lesse all'assemblea un ordine del giorno, firmato da cinquanta aderenti, approvato a voti unanimi. Tale ordine del giorno dice:

« I sottoscritti propongono che il Comitato provvisorio incaricato di gettare le basi della nuova Associazione fra gli impiegati delle Opere Pie del Lazio, sia composto dei signori: Tassi avv. Gia-

lio, Miletti rag. Adolfo, Ciappi ing. Anselmo, Marchetti comm. Odoardo, Ballori comm. Achille, Porena rag. Odoardo, Canevacci sig. Umberto, Aurelli cav. Tommaso, Nocciolo avv. Amedeo, Quarti Pallio, Bartoli Giulio, Durasco Romeo, Carlo dottor Cividali, Vitali ing. Amedeo, Foce dott. Mario, Gennari avv. Achille, Pagliari dott. Filippo, Sempreboue Achille, De Bruum prof. Alessandro, Castelli rag. Mario, Giamoli Salvatore, e dei segretari della Congregazione di carità dei capoluoghi di Circondario. »

L'avv. Gilardoni propose, dopo ciò, di aderire alla Federazione ed al Congresso di Milano delegando i propri rappresentanti. Su tale proposta, approvata, parlarono il dott. Maiano, l'avv. Gennari, Gaudenzi, Vitali e l'ing. Felicetti.

Foce propose infine un voto di plauso alla stampa cittadina per l'interessamento da essa spiegato in favore della nascente Associazione.

La riunione, ordinatissima e seria, si sciolse alle 22,30.

Superstiti Patrie Battaglie a Congresso. — Il giorno 18 settembre p. v. sarà inaugurato in Milano un Congresso nazionale di superstiti delle Patrie Battaglie.

L'ordine del giorno per tale Congresso reca:

Proposte per il festeggiamento del primo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Riversi calcolare per i Veterani impiegati dello Stato e degli altri Enti morali il servizio prestato anche fuori di pianta stabile, nella pensione.

Sia riguardo all'età allorchè un Veterano è in grado di prestare servizio allo Stato, al Comune e alla Provincia sia preferito agli altri concorrenti a parità di idoneità, nel concorso degli impieghi.

Lettura delle eventuali proposte pervenute al Comitato.

Il Comitato esecutivo ha pure ottenuto, per i congressisti, un ribasso ferroviario del 75 0[0.

Il Congresso chiuderà i propri lavori il 21 settembre.

Lo sciopero dei falegnami. — Presiedeva Fabrizi, assisteva Sabatini per la Camera del lavoro ed erano presenti circa 300 scioperanti.

Sapeano i falegnami sono oltre 1200, gli altri dove sono? Lo disse Fabrizi all'apertura del Comizio: a lavorare.

Infatti ogni giorno le file degli scioperanti diminuiscono di numero per un cumulo di ragioni: prima, fra tutte le altre, per la ragione giustissima che molti proprietari, non potendo accettare le tre classificazioni volute dagli scioperanti, preferiscono trattare direttamente coi propri operai, concedendo a tutti un aumento razionale ed adeguato e pattuendo per ciascuno di essi un salario giornaliero proporzionato all'intelligenza ed alle attitudini di ogni singolo falegname. Anzi, parecchi che non potevano certamente essere soddisfatti delle deliberazioni della maggioranza, i proprietari corrispondevano in passato e corrispondono ancora paghe superiori a quella massima votata nell'assemblea dell'altro giorno al teatro Cossa.

Ma siccome tutto questo non può certamente piacere al signor Fabrizi, egli, ieri mattina, denunciando i così detti krumiri, esortò gli scioperanti a raddoppiare di numero le squadre di vigilanza ed a costringere con le buone o con le cattive, quegli operai che hanno ripreso il lavoro ad abbandonarlo un'altra volta. « Non potendo gli operai trattare direttamente coi loro padroni e dovendo essi rimettersi esclusivamente alle deliberazioni del Comitato di agitazione ». E dopo un discorsetto di Pasetti per incoraggiare gli sfiduciati ed i timidi ed una chiacchierata di Bonanni, Bianchi fece la consueta relazione delle trattative corse fra il Comitato ed alcuni padroni.

Ricordate, disse, che nel precedente Comizio abbiamo votato un ordine del giorno per concedere la ripresa del lavoro negli stabilimenti di quei proprietari i quali avessero accettata la nuova tariffa.

Siccome però ieri l'altro sera si presentarono al Comitato soltanto 21 piccoli proprietari i quali non avrebbero occupato che 180 operai, noi dichiarammo loro di non potere procedere all'accordo preferendo lo sciopero generale.

Così i piccoli industriali, diciamo noi, che non vollero agire d'accordo coi grandi, si trovano in questa strana situazione: a loro non sono concessi gli operai nemmeno se accettano la nuova tariffa, mentre i grandi industriali senza frequentare i comizi, come fecero i piccoli, stanno riprendendo il lavoro trattando direttamente coi propri operai all'infuori dell'intervento del Comitato di agitazione.

Perciò Luisini impartì una lezione teorico-pratica sulle squadre di vigilanza. Partire in 50 comandati da uno solo il quale si presenta ai krumiri dicendo loro: « Io non intendo farvi intimidazioni: vi invito soltanto a seguirmi al comizio, dove il diritto e il dovere di farvi smettere il lavoro. Se però non vi piace seguirmi, guardate... »

Allora si avanza la squadra del cinquanta, vedendo la quale il krumiro abbandona il laboratorio e canta anch'egli l'internazionale... in omaggio alle leggi che guarentiscono, o dovrebbero guarentire, la libertà del lavoro.

E parlarono ancora D'Antoni, Bocconi, De Franceschi, Cappelli, Sabatini e Ravaglia, tutti esortando, al solito, gli scioperanti a resistere ancora, a non cedere, ad aspettare, a... sperare.

Infine fu votato un ordine del giorno Luisini per invitare le Associazioni politiche, alle quali appartengano padroni politicamente aderenti ai partiti avanzati, a imporre loro l'accettazione della nuova tariffa e per la prosecuzione dello sciopero generale.

Questa mattina alle ore 9, sempre nel teatro Cossa, altro comizio.

— Mattioli Giulio, Belloni Quadrio e Santini Giovanni protestano contro il comitato direttivo dello sciopero che essi domenica scorsa, recatisi alla sede del comitato medesimo per chiedere al segretario comunicazione del Manifesto diretto alla cittadinanza, furono violentemente investiti e cacciati da alcuni membri d'agitazione mentre leggevano il manifesto loro comunicato dal segretario, e che essi non si recarono dal comitato per ragioni politiche, come Fabrizi tentò far credere nel comizio dell'altro giorno, ma soltanto perchè interessati quali scioperanti nella presente agitazione.

I mattonatori — Il 24 luglio i mattonatori hanno presentato una nuova tariffa domandando per i mastri mattonatori L. 6 e per i manuali L. 3 al giorno ed un aumento sui prezzi antecedenti dei cottimi.

Non essendosi accordati coi principali, però hanno dichiarato lo sciopero. Sono circa un centinaio, calmi ed anche disposti a nuove trattative coi proprietari.

Anche ieri si sono riuniti in via Ss. Quattro, dove si riuniranno ancora stamane alle ore 8.

Nella riunione di ieri non votarono alcuna risoluzione importante all'infuori di quella che biasima la Camera del lavoro perchè non s'interessa di loro e dell'altra con la quale affermano che in caso di non accordo, invocheranno l'assistenza di tutti i lavoratori cementisti di Roma.

La riunione si sciolse alle 19,30.

Concorso — E' aperto un concorso per l'ammissione a dodici posti di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Il termine utile alla presentazione delle domande scadrà il 31 ottobre p. v.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio di Gabinetto della R. Prefettura.

Comfort indispensabile per bagni e villeggiatura — *Biscotti P. GENTILINI*, Roma. — Pacchi postali in eleganti scatole franchi nel Regno da L. 10,30 - 6,60 - 5 - 3,60.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-86

Grave rissa a Porta del Popolo — In via delle Mura, all'angolo del viale Principessa Clotilde, fuori porta del Popolo, l'impresa Borelli ha dato in sub appalto ad Attilio Ascani i lavori di sterro per la costruzione di uno stabile, per conto del comm. Giulio Navone.

Per il trasposto della terra sono adibiti numerosi carrettieri: fra questi trovavansi Fortunato Agostinelli di anni 54, da Fano, abitante in via delle Mura 22 e Andrea Predicatori, di anni 28, romano, abitante in via Appia Nuova, palazzo Bonitatibus, che avevano avuto il permesso di poter scaricare il materiale nella prossima villa Umberto I, ottenendo così un gran risparmio di tempo, e la possibilità di fare un numero maggiore di viaggi.

La cosa non piacque ad un altro carrettiere, certo Giuseppe Ippoliti, di anni 45, da Borgo-Velino, abitante in una senderia in via delle Mura, che avrebbe voluto godere della stessa facilitazione concessa ai suoi due compagni.

Ieri, alle 14.45, l'Agostinelli e il Predicatori avevano terminato il loro carico, e si dirigevano in fretta verso la Villa, cercando di sfuggire l'Ippoliti, che già aveva dichiarato di volere a forza andare ad eseguire lo scarico insieme ad essi.

Ma poco prima di giungere al cancello, e precisamente sul piazzale esterno, furono affrontati dal prepotente, che rivolse loro ingiurie e minaccie, dirigendosi specialmente all'Agostinelli. Ad un tratto l'Ippoliti estrasse un coltello e colpì due volte l'Agostinelli alla spalla sinistra producendogli la seconda volta una ferita profonda otto centimetri, con grave emorragia.

Il Predicatori vedendo cadere il compagno in un lago di sangue, afferrò una pala e si slanciò contro il feritore per intimorirlo.

Infatti quest'ultimo rimase un istante interdetto, innanzi al pericolo di ricevere un colpo di pala, e parve volesse allontanarsi.

Invece approfittò dell'attimo in cui il Predicatori si dirigeva verso il ferito, gettando via la pala, e con ferocia inaudita lo colpì violentemente prima al costato destro e poi al braccio sinistro.

Compiuto il misfatto l'Ippoliti richiuse il coltello e tentava allontanarsi, ma fu affrontato coraggiosamente dall'ex-carabiniere Adolfo Dominici, congedatosi da pochi giorni, che lo condusse alla prossima caserma dei Carabinieri, in piazza del Popolo, ove fu dichiarato in arresto dal brigadiere Battista Mo.

Intanto i due feriti furono accompagnati in vettura all'ospedale di S. Giacomo, dove ricevettero pronte cure dai sanitari di guardia, i quali si riservarono il giudizio sul loro stato.

I tre carri abbandonati sul luogo della rissa, furono ricondotti al cantiere da altri carrettieri.

Il feritore è un ex-coatto, e di carattere violento: proprio ieri mattina era stato prevenuto dall'appaltatore che, se non si fosse corretto, l'avrebbe presto licenziato.

I due feriti invece erano due operai di buoni precedenti.

Il riconoscimento della ragazza rinvenuta nel Tevere. — Alle due dell'altra notte fu trasportato alla *Morgue* il corpo dell'infelice annegata, rinvenuto all'Acqua Acetosa. Il cadavere, rimasto tutta la giornata esposto ai raggi del sole, era tutto annerito ed orribile a vedersi.

Ieri mattina, alle 11, giunsero a S. Bartolomeo all'Isola, il pretore del III Mandamento, avv. Randaccio, il cancelliere Fiore ed il padre della ragazza, un contadino abbronzato dal sole, che, appena fissato il cadavere, esclamò con voce tronca dall'emozione: E' lei! E' proprio lei!

Il contadino, Nicola Mececci, dichiarò di essere il padrigno della ragazza, che chiamavasi appunto Maria De Monti, di anni 17, da Riano Flaminio.

Egli aggiunse che la povera Maria, giovedì scorso verso l'una e mezzo del pomeriggio, erasi allontanata un momento dal lavoro, per recarsi sulla sponda del Tevere a soddisfare una necessità.

Dopo esclusa qualsiasi ragione che possa attaccare l'onorabilità della ragazza, disse che l'unica spiegazione che poteva dare al triste fatto, è che la poveretta, afflitta da un passeggiero disturbo, aggravato in quel momento dall'influenza dei cocenti raggi solari, si sia gettata nell'acqua incosciamente.

Grave questione in via Frattina — Poco dopo la mezzanotte alcune grida partivano dalla casa in via Frattina N. 75.

I vicini affacciatisi alle finestre chiamavano al soccorso, per una furiosa questione sorta al 2. p. in casa di certa Chiari Amedea.

La guardia di P. S. Cesare Mortella con alcuni cittadini, salirono di corsa alla porta dell'appartamento da dove si udivano partire un gran frastuono e grida soffocate di persone che si colluttavano.

Dopo ripetuti colpi battuti alla porta, questa venne aperta improvvisamente, e comparvero due giovani uno dei quali in grave stato di eccitazione, che inveì contro l'agente e gli chiuse la porta sul viso.

Chiamato allora un rinforzo di guardie, fu fatto di nuovo aprire, e fu trovata una ragazza, tutta discinta, col volto imbrattato di sangue, che spiegandosi in francese, disse che le persone che l'avevano colpita, non erano più in casa. Venne perquisito tutto l'appartamento, dove erano evidenti le traccie di una furiosa lotta, ma solo un quarto d'ora dopo fu afferrato per le scale il giovane che prima aveva respinta la guardia, e che proveniva da un altro cortile nel quale erasi rifugiato durante le prime ricerche.

Egli oppose viva resistenza agli agenti, ed anche dopo che fu messo in vettura per condurlo al Commissariato, tentò fuggire per via della Vite, ma fu presto riafferrato e rinchiuso in camera di sicurezza.

Fu identificato per lo studente Virgilio Bonafede, di anni 19, romano, abitante in via dei Pontefici n. 43.

Egli non volle dare spiegazioni sull'accaduto e negò di aver ferita la donna.

Intanto altre guardie rimaste in casa, indussero dopo molti stenti la ragazza a vestirsi e l'accompagnarono a S. Giacomo, ove le fu medicata una ferita sopra la mammella sinistra, prodotta con un coltello da tavola, contusioni al viso e alla bocca e che venne giudicata guaribile in 4 giorni s. c.

Essa dichiarò chiamarsi Juliette Jouve di a. 26 da Algeri, artista da caffè concerto.

Interrogata sulle ragioni per cui era stata ferita, disse che il Bonafede, suo amante da qualche mese, era giunto mentre ella era a cena con alcuni suoi amici e per una critica fatta dalla padrona di casa sull'andamento del *menage*, era sorta la questione, ed il Bonafede aveva colpito all'impazzata, rompendo tutto ciò che era intorno a lui, e ferendola col coltello afferrato sul tavolo da pranzo.

Dopo la medicatura la ragazza fu rilasciata e ritornò a casa sua, passando prima in via dei Pontefici a prevenire dell'accaduto la signora Bonafede.

Per il furto di 500 lire perpetrato l'altra notte in danno della famiglia Bastianelli in treno sulla linea Roma-Firenze, è stato arrestato l'inserviente ferroviario Tullio Francesetti, senza fissa dimora, sul quale gravano fondati indizi.

Un vetturino feritore. — Il proprietario di vetture Francesco Montani, con negozio al vicolo Panieri 32, aveva licenziato un suo dipendente, il vetturino Alfredo Minio, di anni 22.

Ieri mattina il vetturino fece delle rimostranze al Montani per l'avvenuto licenziamento, e credette compiere una bella prodezza servendosi del coltello per far valere le sue ragioni.

Il proprietario di vetture ricevette una ferita al petto, fortunatamente non grave, che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Drammi notturni. — La notte scorsa una ragazza, certa Giuseppina Pensoli di a. 24, trovavasi in via Nazionale, presso via del Boschetto, quando fu avvicinata dall'usciere al Ministero della Pubblica Istruzione, Edoardo Bondioni, col quale tempo indietro aveva avuti dei dissidi.

Si accese una vivace discussione fra i due, ed improvvisamente l'usciere vibrò due coltellate al collo della ragazza.

Il feritore fu subito arrestato dalla guardia di P. S. Loreto Santaroni, e la Pensoli fu medicata a S. Antonio, ove la giudicarono guaribile in 6 giorni.

L'avventura d'un pallone. — Ieri mattina il pallone del 3° regg. Genio, corse un grave rischio.

Partito dal parco aerostatico e direttosi sul Gianicolo, passò sopra il recinto del Manicomio e quando ne attraversò il cortile, col lungo canapo pendente, alcuni pazzi afferrarono la fune, ridendo e saltando, nè la lasciarono, malgrado le disperate grida degli ufficiali, finchè non accorsero gl'infermieri, giunti in tempo per evitare una disgrazia, che poteva avere anche delle serie conseguenze.

Avvelenata. — Il brigadiere di finanza Salvatore Di Gingno, ieri sera, alle ore 21, sorprese in via Flavia una giovinetta, Matilde Pertosa, d'anni 16, ab. in via Cadorna 13, che si trascinava rasente il muro lamentandosi pietosamente. Interrogatala ella confessò di essersi avvelenata col sublimato perchè stanca della vita. A 16 anni!

Il brigadiere l'adagiò in una vettura e la portò al Policlinico, dove fu giudicata guaribile con riserva.

Musica in Piazza Colonna. — Programma che svolgerà oggi dalle ore 21 alle 23 la banda comunale.

1. Cherubini - Marcia composta per il Barone di Braun — 2. Beethoven - Adagio e finale della 4ª Sinfonia — 3. G. S. Bach - Preludio e Fuga in Do Magg. — 4. Wagner - Sigfrido - Fantasia — 5. Van Westerhouth - a) Preludio sopra un tema di Pergolesi; b) Ronda d'Amore - 6. Verdi - Giovanna d'Arco - Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 2 agosto 1906 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 dicembre 1905 fino alla polizza n. 259432.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 gennaio 1906 fino alla polizza n. 6840.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Ieri sera per la prima rappresentazione de *I disilusi*, dramma in tre atti, di Mario Costantini, il vasto teatro era discretamente affollato.

Il lavoro del giovane autore fu ascoltato con molta benevolenza dal pubblico, il quale apprezzò le scene più salienti del dramma e seppe tollerare qualche lungaggine, specialmente nel secondo atto.

Gli artisti della Compagnia Campioni fecero del loro meglio per la buona riuscita della produzione, ed ebbero molte chiamate al proscenio, insieme all'autore.

Stasera il lavoro si ripete.

Quirino. — La replica del dramma di Parker: *Il Cardinale* è stata accolta col maggiore favore ed ha procurato al Colaci, un interprete sicuro e coscienzioso della difficile figura del protagonista, le maggiori feste. Stasera si ritorna alla commedia eroicomica: *Il Capitan Fracassa.*

Manzoni. — *La donna attraverso i secoli*, la spettacolosa *féerie* che si è rappresentata ieri sera, si replicherà sabato.

Domani spettacolo a beneficio del pianista cieco Renato Pompei con: *Il barbiere di Siviglia.*

Domenica due rappresentazioni.

Eden — Ecco una nota di debutti: stasera la brava eccentrica francese De Reville e i musicali Venezia; domani *rentrée* dello sei Oxford e venerdì serata d'onore di Maldacca. Ieri la serata d'onore di Lucette Darbelle procurò alla elegante cantatrice delle ricche *corbeilles* di fiori e applausi. Con la partenza di Aurora Castillo, l'elettrico maestro Silva ha ripreso lo scettro completo della direzione orchestrale.

Giardino Margherita — In attesa dei prossimi importanti debutti, lo spettacolo va benissimo con la sempre applaudita Antonietta Rispoli, l'eccentrica napoletana, con i fratelli Grassy, gli Ali-Ben-D'Arak e gli altri che completano l'attraente programma. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Adriano. — " I disilusi „ ore 21.
Quirino — " Il Capitan Fracassa „ ore 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.
Giardino Margherita — Spettacolo variato, ore 21.
Morisco — Spettacolo vario, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme amm. 6.-66-67 — " Le avventure di Monsignor Beaucair » — Il corteo dei vetturini al Corso Umberto I — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri: Assedio e capitolazione di Porto Arturo - Processione della Madonna del Carmine - Scena comica.
Lux e. Umbra — Viaggio in Birmania - Ladri di gioielli - L'alchimista
Cinematografo estivo al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Povera figlia mia!

Tale è l'espressione che tornava incessantemente sulle labbra del signor Giovanni De Angelio, maestro elementare di Giungano, via S. Antonio 7 (Salerno). Questa espressione: Povera figlia mia! dà subito a pensare che il povero padre deplorasse la disgrazia della sua figliuola e la compiangesse. Infatti ella era da compiangere perchè era molto ammalata.

« Da due anni, scrive il signor Giovanni De Angelio, la povera mia figlia Romildo, sedicenne, deperiva in modo straordinario. Il di lei organismo era divenuto sì debole che spesso ella sveniva. Continuamente si doleva di dolori al capo, di ronzii alle orecchie; non aveva più appetito, le sue mani erano diafane. L'anemia, in una parola, s'era impadronita di mia figlia. Tutti i rimedi rimanevano senza effetto e in presenza di questo progressivo indebolimento avevo finito per credere che era tisica. Non speravo di salvarla, quando, per buona fortuna, le feci prendere le Pillole Pink e subito un notevole cambiamento si manifestò. Mia figlia, che non poteva più mangiare, volle mangiare, ella che sembrava così priva di sangue tanto da averne le mani diafane, ricuperò il bel colorito.

Grazie alle Pillole Pink la vidi riavere ogni giorno più e in poco tempo si ristabilì completamente. »

Tutte le donne traggono vantaggio dall'uso delle Pillole Pink. Le Pillole Pink combatteranno la loro debolezza, le sosterranno. All'epoca della formazione, al momento in cui hanno più che mai bisogno di sangue ricco e puro, le Pillole Pink danno loro sangue ricco e puro. Diverranno donne, grazie a questo sangue ricco e puro che avrà loro conservato l'aspetto della salute che è la vera bellezza della donna.

Senza timore potranno affrontare le dure prove della maternità e quando saranno giunte all'età critica e, finalmente, alla vecchiaia, le Pillole Pink saranno sempre là per far loro superare il periodo critico senza dolori e la vecchiaia senza infermità.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Milano 5, via S. Girolamo, al prezzo di L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Ultime Notizie

La partenza dell'on. Giolitti.

Iersera, alle ore 20.40, partì l'on. Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Rossi.

Erano a salutare il Presidente del Consiglio i Ministri Gianturco, Massimini e Schanzer, i Sottosegretari Fasce e Ciuffelli, il Prefetto, il Questore comm. Rinaldi, il vicequestore cav. Guida, il comm. Forginele, i senatori Roux e Cefaly e diversi deputati.

La trazione elettrica al Sempione.

(S) **Briga**, 31. — Gli esperimenti del carico e della velocità eseguiti nelle ultime settimane con locomotive elettriche avendo dati risultati soddisfacenti, la trazione elettrica sarà applicata dal 1 agosto a tutti i treni della linea del Sempione.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Corato ed è nominato R. Commissario il cav. dott. Enrico Flores, sottoprefetto di Nola.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro, on. Gianturco, in compagnia del comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie di Stato, ieri sera è partito per Milano.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore, in adunanza generale, ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari,

Progetto e domanda di concessione degli ingegneri Carissimo e Crotti per una funicolare aerea da Savona a S. Giuseppe.

Progetto e domanda di concessione della Ditta Leti di una ferrovia da Roma al mare per Ostia.

Progetto e domanda di concessione dell'ing. Ancierio per le ferrovie calabresi.

Progetto e domanda di concessione dell'ing. Cuciniello per la ferrovia Napoli-Lauro-Avellino e della Società delle Ferrovie Nola-Baiano pel prolungamento della ferrovia stessa ad Avellino.

Ampliamento delle reti tramviarie di Bologna e di Firenze.

Regolamento stradale della provincia di Torino.

Progetto di massima della bonifica dei laghi di S. Nicola (Trapani).

Nuove tramvie.

E' stata concessa l'autorizzazione per l'esercizio a trazione elettrica delle seguenti linee tramviarie: da piazza S. Pietro in Roma alla stazione ferroviaria omonima sulla linea Roma-Viterbo per parte della Società Romana Tramways-Omnibus — dalla via Massimo d'Azeglio in Este al piazzale esterno della stazione ferroviaria di S. Elena lungo la linea Bologna-Padova, per parte del Comune di Este — dalla stazione di S. Domenico sulla ferrovia Castelraimondo-Camerino a piazza Cavour in Camerino, per parte della Società anonima di ferrovie ed imprese elettriche di Camerino.

Per i biglietti ai giornalisti.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Dari, si riunirono i delegati delle Associazioni della Stampa e funzionari del Ministero dei LL. PP. e dell'Esercizio delle Ferrovie di Stato.

Era scopo della riunione studiare le norme per l'applicazione del decreto che attende di essere convertito in legge, relativo alla concessione di biglietti ferroviari ai giornalisti professionisti.

Intervenne all'adunanza anche l'on. Tedesco autore del decreto.

Dopo lunga discussione fu dato incarico ad una sottocommissione di preparare uno schema di regolamento da sottoporsi poscia all'esame ed alla approvazione della Commissione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Borse ed assegni di pratica commerciale all'estero.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha bandito, anche per il corrente anno, un concorso a due assegni e a tre borse di pratica commerciale all'estero, in favore dei giovani licenziati dalle nostre scuole sup. di commercio.

Le piazze prescelte per gli assegni sono quelle di Amburgo e di Anversa e per le borse S. Paolo del Brasile, Tangeri e Teheran.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 ottobre p. v.

Scuola « Mario dei Fiori » in Penne.

Presso l'Ispettorato generale dell'Industria e del Commercio è aperto un concorso per il posto di direttore della Scuola d'arte applicata all'industria « Mario dei Fiori » in Penne (Teramo) e di insegnante di disegno geometrico, di disegno ornamentale applicato alle varie arti industriali e di decorazione pittorica, con lo stipendio annuo di lire 1800.

Oltre i documenti di rito, i concorrenti debbono presentare il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Le istanze documentate si ricevono a tutto il 31 agosto.

Ministero Marina.

La R. nave « Vespucci » con a bordo gli allievi della R. Accademia Navale, ha lasciato Livorno per Spezia, iniziando l'annuale campagna d'istruzione.

La R. nave « Dogali » giunta a Mazatlan — la « Montebello » è giunta a Malta — la « Ciclope » è giunta a Venezia.

Informazioni estere.

Re ed Imperatore.

(S) **Londra**, 31 — Il *Daily Telegraph* dice che una intervista avrà luogo nel prossimo autunno fra il Re Edoardo e l'Imperatore di Germania.

Nell'Amministrazione coloniale tedesca

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Berlino, 31, ore 13,50 — L'arresto del maggiore Fischer, capo dell'ufficio equipaggiamento per le truppe coloniali, per prevaricazioni continua a destare grande sensazione.

Da tutti i dettagli pubblicati dalla stampa risulta concordemente che si tratta di un incidente puramente personale, che compromette soltanto Fischer e il fornitore delle truppe coloniali Tippelskirch.

Le autorità non hanno a rimproverarsi che la troppa fiducia in Fischer, al quale fu data intera la responsabilità del suo ufficio senza vero controllo.

Il Governo ha fatto arrestare Fischer non appena una denunzia rivelò le sue irregolarità, e si andrà in fondo a questo affare colla stessa energia adoperata dal principe di Bülow per riformare i servizi coloniali.

I pochi giornali che si vogliono levare il gusto di parlare di un Panama coloniale si dimenticano che simili fatti isolati non possono toccare l'integrità dell'Amministrazione.

Nei Balcani - Tra greci e bulgari.

Parigi 31. — I giornali hanno da Atene che notizie provenienti da varie località della Bulgaria informano che il 27 corrente gruppi di bulgari hanno occupato con la forza le chiese e le scuole greche di Kavarna e il 28 a Burgos si sono impadroniti delle chiese e delle scuole greche, hanno saccheggiato i negozi dei greci ed hanno distrutto la biblioteca e gli arredi delle scuole greche.

Il 29 corrente a Filippopoli, dopo avere assistito ad un *meeting*, la folla ha occupato la cattedrale ed il palazzo del Metropolita dove la bandiera greca era stata issata.

Altre chiese, scuole, case e negozi di greci sono stati saccheggiati.

Il vescovo ed il Metropolita sono stati massacrati. L'avvocato Maliadish è stato assassinato in sua casa. Nelle chiese le immagini sacre sono state strappate. Il mobilio delle scuole è stato distrutto.

FRANCIA

(S) **Bordeaux**, 31. — E' stato inaugurato stamane il monumento al noto romanziere bordolese Fernando Lafargue.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 29 luglio l' « Italia » proveniente da Buenos-Ayres, è partito da Barcellona per Genova.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 31 Luglio 1906

Calmi con affari limitati.

La Rendita contanti 102.32 1[2 fine 102.50.

Rendita 3 1[2 0[0 101.60.

Banca d'Italia 1322 — Meridionali 833 — Commerciale 929 - Credito 618 - Banco Roma 112.50 — Acque 1580 - Gas 1336 — Omnibus 345 — Condotte 445 — Metalli 163 — Carburo 1320 a 1315 - Zuccheri 97 - Concimi 145.50 — Immobiliari 306 a 304 — Ferriere 290 — Montecatini 140 — Veneta 92 — Kerka 506 a 504 - Soda 207.50 a 207 — Beni 283 — Imprese 131 a 130.50 — Antimonio 499 501 a 494 — Azoto 460 a 456 — Piombino 294 a 291 — Ansaldo 461 a 455.

Cambi: Parigi 100.02 1[2 Londra 25.15 1[2.

Cambio dazio doganale 1 Agosto. L. 100.01.

Dal 30 luglio a tutto il 5 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 31 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 47	102 27	102 30	102 50
id. id. fine	— —	102 55	102 55	— —
id. 3 1/2 %	101 70	— —	101 70	101 77
A. B. d'Italia	1323 —	1323 —	1322 —	1323 —
Commerc.	930 —	931 —	931 —	— —
Cred. Ital.	616 —	618 —	616 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	492 —	491 —	492 —	493 —
» Merid.	832 —	832 —	833 —	833 —
Ac. di Terni	2245 —	2245 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	485 —	486 —	— —	— —
Raffinerie	— —	387 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 50	—	— —
Meridionali	— —	359 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	505 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 00 5/8	100 02	100 02	100 —
Berlino id.	122 84 3/8	122 82	122 82	122 82 1/2
Londra id.	25 14 8	25 15	25 16	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 14 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5 % lordo	102.32 75	100.32 75	102.00 14
4 % [illegible]	102.22 92	100.22 92	101.90 31
3 1/2 netto	101.53 12	99.78 12	101.24 59
3 % lordo	73,40 28	72,20 28	72,60 61

BORSE ESTERE

Parigi, 31, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 —	97 17	97 07
ITALIANA 5 %	non quot.	102 20	102 10
turca	96 20	96 50	96 27
spagnuola	95 25	95 85	95 55
russa nuova	59 50	59 10	60 25
portoghese	70 25	70 25	70 20
ungherese	— —	95 65	95 —
Egiziano 6 %	— —	106 70	106 50
Banca di Parigi	1517 —	1518 —	1520 —
Banca Ottomana	— —	643 —	344 —
Credito Fondiario	— —	687 —	— —
Azioni Suez	— —	4500 —	4510 —
Lotti Turchi	— —	147 75	146 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	827 —	827 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 perd.	1/32 perd
su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
su Madrid	11 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	97 10	Rip.	0 1[illegible]
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	97 50	Rip.	0 1[illegible]
Rendita italiana 5 0[0	102 15	Rip.	0 1[illegible]
Banca di Parigi	1520 —	Rip.	2 [illegible]
Credito Fondiario	690 —	Rip.	2 —
Azioni Suez	4500 —	Rip.	6 [illegible]
Ferrovie austriache	715 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	175 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	827 —	Rip.	1 [illegible]
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	95 30	Rip.	0 12 [illegible]
Rendita ungherese 4 0[0	95 —	Rip.	0 1[illegible]
Rendita Egiziana unificata	106 50	Rip.	0 12
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna, 31. Calma

	30	31
C. austr.	686 —	687 75
R. austr. oro	117 90	117 85
Id. carta	99 55	99 55
Ungh. 4	94 85	94 80
» 3 1/2 %	84 85	84 85
N.ni oro	19 12	19 12
Lire Ital.	95 50	95 50
C. Londra	24 01 7	24 01 5

Londra, 31 Luglio

	31 apertura	30 chiusura
Consol.	87 13/16	87 13/16
Italiana	101 3/4	101 1/2
Turca	95 1/4	95 1/4
Russo 3 %	— —	62 1/2
Spagna	95 —	94 7/8
Giappon.	89 7/8	89 7/8
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	30 —	30 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 67,000 Ritirato 8,000

Berlino, 31, Calma

	30	31
Ital. cont.	103 40	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	166 50	166 50
» Medit.	95 10	95 50
Obbl. ferr. » 3 %	72 20	72 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 50	213 75
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 30, ore 15.

Rend. 5 %	102.50	Raffinerie	—.—	Elba	495.—
Id. 3 1/2 %	101.70	Ind. Zucc.	362.—	Savona	468.—
B. d'Italia	1321.—	Eridania	1445.—	Carburo	—.—
Commerc.	929.—	Zucc. Naz.	251.—	Molini A. I.	317.—
Cred. Ital.	617.—	Id. Indig.	322.—	Semoleria	475.—
Bancaria	329.—	Id. Rom.	95.—	Kerka	504.—
B. Roma	112.50	Lebaudy	274.—	Imprese	130.—
Meridion.	832.—	Terni	2245.—	Armstrong	456.—
Mediterr.	491.—	Metallurg	161.—	Rapid	205.—
Navigazio.	—.—	Fornere	288.—	Itala	277.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 31 ore 15.16 — Rendita italiana 102.25 — Meridionali 828 — Russo 1906, 81.40 — Turco 96.50 — Banca di Parigi 1525 — Rio 1651 — Saragozza 402 — *Extérieur* 95.85.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE SECONDA.

I.

Maurizio Maillard, preoccupatissimo dei suoi affari personali, assorto nel suo matrimonio, non aveva notato in suo padre un certo malessere che da qualche tempo era segno di gravi preoccupazioni, quando un giorno rientrò al palazzo verso le cinque di sera, egli stesso abbattuto, a capo basso e con lo sguardo cupo.

Giunto nel suo appartamento si lasciò cadere su di una poltrona con gesto accasciato, e rimase un momento con la fronte fra le mani a riflettere.

Peraltro, siccome necessitava una risoluzione immediata, egli si alzò, fece due o tre volte il giro della camera con passo misurato e quindi suonò.

— E' in casa mio padre? domandò il giovane quando apparve il servo.

— Il signore non è uscito oggi, il signore lavora nel suo studio.

— Sta bene, grazie, disse Maurizio.

E s'incamminò per l'andito che conduceva allo studio di suo padre.

Quando il giovanotto entrò, il signor Maillard era seduto dinanzi alla sua tavola su cui erano sparpagliati telegrammi e altri fogli.

— Lavoravi, babbo? domandò; ti distusbo?

— No, avevo finito.

Tacquero entrambi guardandosi e cercando indovinarsi.

Poi Maurizio sedette, prese un tagliacarte e si mise a tamburinare con aria distratta sulla punta delle dita.

— E' curioso, disse alfine, affettando indifferenza: vi sono dei giorni che sembrano segnati dalla fatalità, giorni in cui tutte le noie vi piombano addosso ad un tempo...

— Conosco questo preludio, interruppe Maillard, facendo una smorfia; vediamo, che t'è successo?

— Eh!... devi dubitarlo... sempre quelle maledette faccende di Borsa... Una sorpresa come non c'è l'eguale...

— Concludi, presto. Quanto hai perso?

— Trecento cinquanta mila lire.

— Dovrei lasciartele pagare, amico mio, e in altra circostanze l'avrei fatto, defalcandole dalla tua dote... ma oggi poco importa, è una bagattella in confronto al resto... Pagherò dunque se potrò... E tanto più perchè ti sei certamente servito del mio nome per fare questa operazione allo scoperto.

— Lo confesso, balbettò Maurizio guardando suo padre con aria sconvolta. Ma mi spiegherai ciò che significa quanto or ora hai detto?

— Volentieri, caro mio. La spiegazione sarà breve. Sono completamente rovinato... Vi sono dei giorni in cui, come dicevi or ora, tutte le calamità piombano sull'uomo in una volta e lo schiacciano... Da stamane, non fo che ricevere cattive notizie... Disdetta su tutta la linea... Quest'oggi soltanto perdo quasi quattro milioni.

Maurizio, annientato non trovò dapprima nulla a dire. Poi riavendosi:

— Povero babbo, mormorò, non spetta a me a rivolgerti dei rimproveri... Avevi agito pel meglio... Non sei riuscito... Pazienza!... Non ho che un rimpianto, quello d'aver contribuito alla nostra rovina, con la mia pazzia... Ma ormai tu puoi contare su me; uniremo i nostri sforzi per riparare questa catastrofe...

Il padre fece un gesto d'impossibilità.

— Orsù, continuò Maurizio, non bisogna neanche esagerare la catastrofe... Non siamo ancora alla miseria... Sicchè io penso che tu non fai figurare nel bilancio le cinquecento mila lire messe da parte per la mia dote... Siccome adesso è impossibile ch'io pensi a questo matrimonio, la somma rimane disponibile per rifare fortuna...

— Ahimè! figliuolo, balbettò Maillard, devo confessarti che le cinquecento mila lire sono depositate nelle differenti banche mediante le quali ho impegnato delle speculazioni. E a quest'ora non vi rimane nulla.

— Abbiamo ancora la fabbrica, il palazzo...

— Forse saremo forzati a sacrificare tutto ciò.

Maurizio fece un gesto di collera. Alla fine si rivoltava contro l'ingiustizia della sorte che di ricco, invidiato ch'era la vigilia, lo gettava brutalmente nella mediocrità e forse nella miseria...

— Voglio ancora credere, disse con tono nervoso, che tu ti esageri le difficoltà della situazione. Vediamo, rifacciamo i conti... Qual'è la cifra precisa delle tue perdite?

— Tre milioni quattrocentonovantasette mila lire. Un milione trecentomila sono saldati coi miei depositi. Un milione centomila le ho qui. Rimane a trovare un milione.

Il giovanotto lasciò cadere le braccia per lo stupore e per la disperazione.

« Come! era questa la fortuna di suo padre!...

— Sei certo di non aver altro?... Ma come facevamo a vivere in tale opulenza?

— La saponeria faceva tutte le spese... Essa rende duecentocinquanta mila lire nette. Ma nelle condizioni in cui sarò costretto a vendere, non ne caverò gran cosa...

Un picchio leggiero, battuto all'uscio, gl'impedì di finire la frase.

— Chiedo scusa al signore se lo disturbo ad onta dei suoi ordini, disse un servo insinuandosi timidamente nell'apertura, ma vi è una persona che ha insistito tanto per vedere il signore che non ho osato allontanarla.

Maillard lesse il biglietto che gli porgevano:

Gustavo Kolbb
Orefice
21 via della Pace.

e disse semplicemente:

— Fate entrare.

— Signore, cominciò il gioielliere, sono confuso d'aver quasi forzato la sua porta, ma so come devo assentarmi...

— Che posso fare per lei? domandò l'industriale.

— Ecco, signore. La signora Maillard mi ha fatto l'onore di scegliere nel mio negozio qualche giorno fa' un finimento in diamanti...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera.** Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo fl. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però prendere la **vera** Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. — Costa L. 2. il fl. in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticip. all'unica fabb. LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma, 345.
In *Roma* presso A. Manzoni e C.

Caro Lombardi
Milioni di [illegible]
bottiglie della
tua Lichenina
per [illegible]
Generale

Da parecchi anni soglio prescrivere
la Lichenina del Lombardi come
mezzo curativo sintomatico contro
la tosse ostinata, e posso attestare
che questo rimedio mi è riuscito
efficacissimo in casi che si erano
mostrati ribelli ad altri rimedii
Napoli 16 luglio 82
[illegible] Cardarelli

TISI-DIABETE-NEVRASTENIA

i tre più importanti problemi della medicina, hanno finalmente trovato la loro soluzione scientifica. Ciò rappresenta il più grande progresso in favore dell'umanità e della società.

La **tisi** e la **tubercolosi** pulmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno si curano *miracolosamente* con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Opuscoli ed attestati *gratis* a tutti. — Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50, sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipate.

Il **Diabete** si cura *meravigliosamente* con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. La cura completa di un mese costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate. L'istessa cura giova in tutte le malattie del ricambio, come: gotte, artrite, varici, arteriosclerosi, anemia, scrofola, rachitide, inappetenza, eczema, malattie distrofiche della pelle ecc. Opuscoli e attestati *gratis* a tutti.

La **Nevrastenia** l'esaurimento nervoso, la debolezza, l'impotenza, si curano *vittoriosamente* col Rigeneratore ed i Granuti di stricnina precisi. Si vivifica e rinvigorisce l'intero organismo. La cura completa (di due mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate.

Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, il più potente afrodisiaco innocuo. Costa L. 10 anticipate.

Unica fabbrica *Lombardi e Contardi, Napoli*, Via Roma 345.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 1 Agosto 1906 – S. Pietro in Vincoli
Leva il Sole alle ore 5.4 m. - Tramonta alle 7.27 s.
[illegible] alle ore 4.53 s. - Tramonta alle 1,41 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Luglio 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
[illegible]burgo	14.3	sereno	Nizza	23.5	1/4 coper.
[illegible]burgo	21.9	3/4 coper.	Zurigo	17.4	sereno
Vienna	19.6	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	20.6	1/4 coper.	Malta	26.3	1/4 coper.
Parigi	22.1	1/4 coper.	Atene	23.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTA	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	25.8	sereno	calmo	28.5	22.2
Torino	20.6	1/2 coperto	—	29.5	20.2
Milano	21.3	3/4 coperto	—	34.8	19.3
Venezia	25.4	3/4 coperto	calmo	30.2	23.8
Bologna	23.0	sereno	—	28.4	20.7
Ravenna	22.9	sereno	—	26.9	19.0
Ancona	26.6	1/2 coperto	—	30.0	20.0
Firenze	22.8	sereno	—	32.1	20.6
ROMA	23.8	sereno	—	31.9	20.9
Bari	23.4	sereno	legg. mosso	27.3	19.0
Napoli	24.8	3/4 coperto	calmo	29.5	23.1
Caggiano	19.3	1/1 coperto	—	25.2	16.2
Tiriolo	22.0	3/4 coperto	—	22.8	14.0
Palermo	24.8	sereno	calmo	31.4	18.3
Cagliari	25.6	sereno	calmo	30.2	22.2
Messina	23.0	sereno	calmo	33.0	18.0

Probabilità: venti moderati del 1.o quadrante sulle coste adriatiche, deboli vari nel Tirreno; tempo generalmente buono, basso Adriatico mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.2. Termometro centig. ***massima 32,0 minima 20.9.***
Umidità relativa 31 assoluta 10.22. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: poco sereno.

Domanda bizzarra.

Quale è quel numero, che quando si abbellisce diviene una città?

Spiegazione del precedente passatempo:
TU-ON-O

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 LUGLIO 1906.

Melograno Benedetto calzolaio, con Scopini Assunta
Tantalocchi Paolo bracciante, con Guazzarini Caterina
Corrieri Paolo ferroviere, con Ruggeri Maria
Sacchi Luigi negoziante, con Franchi Rosa
Regis Ardeo falegname, con Sabatini Maria
Filati Guerrino commesso, con Brancaleoni Ida
Ciancio Raffaele agente di P. S., con Marchi Ifigenia
Verza Antonio calzolaio, con Ascani Assunta
Listrani Luigi negoziante, con Tripi Rosalia
Gianfarani Ascenzo incisore, con Verri Elvira
Milani Antonio uff. giudiziario, con Macrini Teresa
Fabbri Settimio facchino, con Petrini Vittoria

MATRIMONI del 30 LUGLIO 1905.

Serafini Egidio negoziante, con Tagnani Giuseppe
Cappella Cesare tipografo, con De Muccia Maria
Baldasseroni Pietro impiegato, con Malgherini Maria
Angugliaro Vito ragioniere, con Rossi Olga
Castellani Luigi commesso, con Pietromarchi Amelia
Domenicucci Ubaldo professore, con Verneau Elena
Santandrea Remo parrucchiere, con Piccolo Natalina

Nati e morti denunziati il 29 luglio 1906.
Nati 18 compreso 1 nato morto
Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Lovreni Luigi fu Antonio, Imola, 52, agricoltore
Lucci Laura fu Pietro, Osimo, 84, pensionata
Rotoloni Tommaso fu Giovanni, Roma, 3[illegible], meccanico, coniug.
Girotti Gaetano fu Stefano, S. Agata Bolognese, 82, soprastante, ved.
Francia Maria fu Giuseppe, Roma, 52, coniug. Folchi
Bartoloni Angelo fu Luigi, Roma, 80, coniug.
Bottoni Carolina fu Giacomo, Ferentino, 55, ved. Bartoloni
Di Vincenzo Gaetano fu Mariano, Roccacanterano, 50, contadino, coniug.
Mari Giuseppe fu Benedetto, Roma, 58, fioraio, coniug.
Caroselli Silvia fu Luigi, Roma, 39, coniug. Moretti
Franceschi Laura di Arcangelo, Frasso Sabino, 34, coniugata Facchini
Santirocchi Gioconda fu Michele, Saracinesco, 76, ved. Colasuga
Biriselli Angela fu Pompilio, Montoni, 46, domestica, nubile
Vidozzi Luisa di Lorenzo, Sgurgola, 22, contadina, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - Sezione contratti - 17 agosto - Provvista di legno abete dell'Adriatico in pezzi squadrati e in antenne per puntelleria. Pres. L. 97.370 in 4 lotti. Idem in tavole. Pres. L. 109.608 in 4 lotti.

Ministero LL. PP - 25 agosto - Costruzione 2.o tronco strada interprovinciale fra Cersosimo e la sponda destra del Sarmento (Potenza) m. 14.708,65. Pres. L. 842.371.

Municipio di Ronciglione - 15 agosto (ventesimo) - Vendita del taglio del bosco ceduo - atto a carbone in contrada Barco. Pres. L. 50.000.

S. P. Q. R. - 11 agosto - Costruzione della nuova strada in piazza delle Terme. Pres. L. 50.000.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (si 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 6 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle [illegible] alle 13.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomoteca p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle *Ferrovie*

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8.10	14.33	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20.40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20.20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,41	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	12,50	14,15	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7.40	9.40		19,10	16,30	22.10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10.10	16, 0	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14.30		21,15	
Milano-Firenze	7.30	12.—		19,20			22,35
Grosseto	6,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,50		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,45	8.29	10,59	12,52	17,40	21,90	22,40
Terracina-Velletri		10.—			20,35		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	15,42	22,27			
Fiumicino	8 55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	8,55				20.47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,41 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10
Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5
Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20
Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8.7	9.30	11.20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	9,52	10.15	12,25	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9.24	10.48	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,12	8,58	10.15	11,33	16,19	18.5	18,59	21.7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,23	—	19.48	20,10	21,58

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 582

Generi commestibili possono prontamente esitarsi a Ladispoli stante grande affluenza bagnanti. Offresi locale con facilitazioni a chi sia pronto aprirvi dispensa. Rivolgersi Roma 12 via Borgognona. 689

D' AFFITTARSI

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 641

Via Leccosa 54 Appartamento al 2.o piano di dieci camere e cucina. Impianto di luce elettrica nell'appartamento. Acqua Marcia e Trevi. Visibile a qualunque ora. 663

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi piazza Costaguti 14 p. 2.o dalle 12 alle 14. 656

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 196

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in collegia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 6, diversi [illegible]

Prof. Gelosi riceve martedì, venerdì dalle 13 alle 18 via Boezio 11.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43.

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piano mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 18, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera bellissima mobiliata via Genova N. 19, interno 6. Si preferisce un impiegato stabile. 604

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palpito Distacco mai tanto doloroso, A...nima mia! Quale tesoro tenerezze prodigastimi! Desiderio... venuta, inaspriti insodisfatto ritorno. Cara ineffabile intimità!! Che provai vedendoti apparire... splendidissima, vestaglia prediletta, chiamandomi soavemente Perchè non allontanasti... svegliandomi bacio lunghissimo? Avrebbero potuto finalmente anime tripudiare felicità sospirata sei lunghissimi anni! Circostanza difficilmente rinnoverassi. Perchè permettere ancora spasimo dolorosissimo? Destino nostro unico ormai vita morte. Pensa anni trascorrono rapidamente troppo raramente concedecisi... Sentiti ancora fremere, premendoti... Sembrommi sognare! Come b[illegible] adorab lei! Come raggiavi gioia avendomi vicino! Che hai, tesoro, occhi, movenze, baci, tutta persona inebriarmi così? Pensare altro... Che tormenti! impazzisco! Voglio, devi sottrarti volgarissimi circondanti... Piacquemi tanto vederti gelosamente custodire ricordi .. fiori! Senti: probabilmente rimarrò solo, unicamente te: soffrirei troppo allontanarmi, impedito mandarti... ricevere. Assentandosi... avvertimi; troverò scusa venire. Struggomi rivederti, carezzarti capito! Attesi ansiosamente promessami. Nulla! Pensa soffro. Voglio parlimi espansivissimamente. Ricevesti giornali? Premoti... come... Capito?! Bavieti interminabilmente freneticamente. Ancora, A...nima mia... 660

Mia Signora Grandissimo piacere arrecarono auguri cari affettuosi. Grazie cartolina. Contraccambio vivamente auguri, bene sperando tua salute soggiorno ridente, tranquillo. Come siamo vicini! Potrò vederti? Tutto agosto sarò Pergola, ove gradirei sue lettere. 669

Barbetta Ricevuta carissima. Forse maggiore impedimento di venire, fosti addolorato? Dolcezza del tuo sentire. Io cattiva fui disperata, penso sempre a te [illegible] sublime indimenticabile. Saluto buonissimo! Infinite

Stabilimento del POPOLO ROMANO
[illegible] delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bager-Wirt